

ISTITUTO PARIFICATO PARITARIO

“ISTITUTO DELLE MERAVIGLIE”

VIA MARC. G. PALMIERI, 29 NAPOLI

TEL. E FAX 0817803130 – EMAIL: meraviglie@libero.it

Sito internet: www.istitutodellemeraviglie.it

SCUOLA DELL'INFANZIA E SCUOLA PRIMARIA



**Piano triennale
dell'offerta formativa (P.T.O.F)
2015/2018**

Indice

PREMESSA	PAG.	3
PARTE PRIMA - LA SCUOLA		
Breve storia dell'Istituto delle Meraviglie		4
Gli ambienti dell'istituto		6
Scuola e territorio		
➤ La lettura del territorio		9
➤ La scuola come polo educativo tra didattica, gioco e sport		11
Aspetti organizzativi		12
PARTE SECONDA – LA PROPOSTA EDUCATIVA		
La <i>mission</i> dell'Istituto delle Meraviglie e le finalità generali		15
L'offerta formativa		19
Linee di intervento		22
Il profilo e la formazione dei docenti		28
PARTE TERZA – I PERCORSI DIDATTICI		
Sezioni Primavera		30
Scuola dell'Infanzia		31
➤ Piano annuale di lavoro		33
Scuola Primaria		37
➤ L'offerta curricolare		39
➤ Definizione dei percorsi didattici		48
➤ Metodologia		49
➤ Valutazione		50
Laboratori		61
PARTE QUARTA – SCUOLA E INCLUSIONE		
Accoglienza e interventi per alunni con B.E.S.		63
PARTE QUINTA – I PROGETTI E L'OFFERTA FORMATIVA EXTRACURRICOLARE		
I progetti dell'Istituto		67
Offerta integrativa extracurricolare		71

Allegato 1 – Piano di Miglioramento per il triennio 2015/2018

Allegato 2 – Regolamento di Istituto

Premessa

A partire dall'anno scolastico in corso il P.T.O.F. sostituisce il P.O.F., così come predisposto dal comma 14 della legge 107 del 2015, che ha novellato l'art.3 del DPR n.275 del 1999.

Ogni istituzione scolastica predispone, con la partecipazione di tutte le sue componenti, il piano triennale dell'offerta formativa, rivedibile annualmente. Il piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia.

Il presente Piano fa riferimento alle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, ed è stato elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo.

La realizzazione di un piano di lavoro nei termini definiti dalle leggi succitate non risponde solo all'esigenza di dare un indirizzo pedagogico-didattico chiaro e condiviso all'azione di insegnamento, anche attraverso la strutturazione delle attività a livello curricolare e organizzativo, ma contribuisce a creare un rapporto di fiducia e di trasparenza con le famiglie. Sia gli alunni sia i genitori hanno così la possibilità di prendere parte in modo attivo alla vita della scuola.

Alla luce di questa breve premessa, l'Istituto delle Meraviglie propone per il triennio 2015/2018 un piano dell'offerta formativa volto in prima istanza a rispondere ai bisogni formativi di ogni alunno, ma che vuole anche intercettare le esigenze del territorio al fine di riuscire a creare una collaborazione sempre più proficua tra tutte le componenti che concorrono al processo formativo dei bambini. Il P.E.I. (Progetto educativo di istituto), il documento che contiene le scelte educative e l'indirizzo pedagogico al quale la scuola fa riferimento, è stato incluso all'interno del P.T.O.F.

LA SCUOLA

Breve storia dell'Istituto delle Meraviglie



L'Istituto delle Meraviglie si trova nel quartiere San Lorenzo Vicaria e opera nel territorio da oltre trent'anni. L'edificio di via Marchese Giuseppe Palmieri, al civico 29, ospita la scuola ormai dal 1980, quando fu deciso che la scuola privata “La casa dei bimbi”, nata negli anni Settanta e situata in Piazza Carlo III, avesse bisogno di spazi più ampi e di nuove aule.

Nasce allora l'Istituto delle Meraviglie che, adeguandosi agli standard e alle indicazioni per ottenerne la qualifica, nell'anno 2001 diventerà scuola paritaria dell'Infanzia e Primaria, anche per la richiesta sempre maggiore da parte delle famiglie e per la risposta positiva degli abitanti, alla ricerca di un riscatto e di una riqualificazione del quartiere che potesse partire proprio dalla scuola.

Attualmente l'istituto può ospitare fino a 400 alunni e dispone di una sede distaccata in via Fornelle che accoglie 4 sezioni di scuola dell'infanzia e 6 classi di scuola primaria.

Le due sedi comprendono, sulla base di una più recente riorganizzazione amministrativa, i seguenti ordini di scuola:

Sede centrale	
Sezioni Primavera	2 sezioni
Scuola dell'Infanzia	7 sezioni
Scuola Primaria	10 classi
Succursale	
Scuola dell'Infanzia	4 sezioni
Scuola primaria	6 classi

Nella sede centrale la scuola dell'infanzia occupa otto aule ampie e luminose con un numero adeguato di servizi tutti a norma di legge. La scuola primaria è dotata di quindici aule, munite anche di climatizzatori, servizi igienici conformi al numero di alunni, sala teatro, sala proiezioni, laboratorio multimediale, palestra attrezzata per attività ginniche, piscina, sala multifunzionale per attività ludiche e per la realizzazione di vari progetti e laboratori proposti dalle insegnanti, terrazzi attrezzati con giochi che rispondono tutti alle normative europee, cucina, dispensa, gabinetto medico, uffici e una piccola biblioteca che ogni anno diventa una risorsa sempre più rilevante per gli alunni.

La scuola è servita da corridoi areati e ben illuminati, i servizi igienici degli adulti sono dislocati in zone diverse da quelli degli alunni.

La sede distaccata è organizzata secondo gli stessi principi della sede centrale: aule spaziose e luminose, spazio sul terrazzo all'aperto, aule per le attività di ampliamento dell'offerta formativa.

Disposizioni di sicurezza

Le due sedi sono state adeguate alle vigenti norme, (D.Lgs. 626/94, Testo Unico sulla Sicurezza 81/2008 e successive modifiche), come si evince dalle autorizzazioni rilasciate dalle competenti autorità e depositate nelle sedi di competenza.

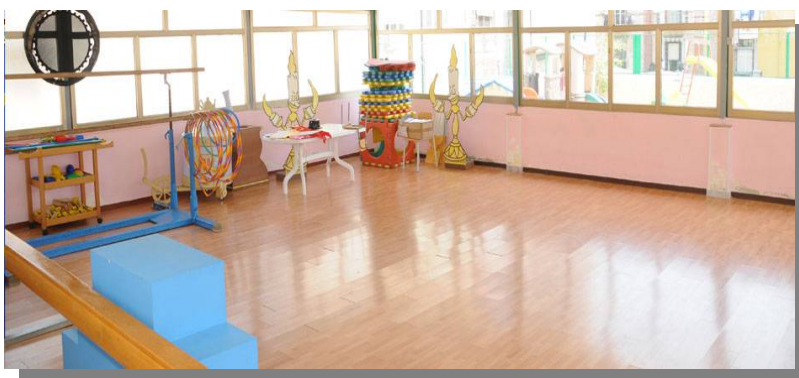
Gli ambienti dell'istituto

Le aule

Tutte le aule dell'istituto sono ampie e luminose, dotate di finestre, riscaldamento e climatizzatori, arredi e materiale utile all'attività didattica.

La palestra

La palestra è molto grande e dispone di tutte le attrezzature utili allo svolgimento delle attività motorie adeguate all'età dei bambini e progettate da personale altamente qualificato. Viene utilizzata anche per le numerose attività extrascolastiche pomeridiane nonché per la preparazione di mini-olimpiadi per i bambini della scuola dell'Infanzia.



Sale refettorio

La scuola dispone di più sale adibite alla refezione dove i bambini trascorrono il momento del pranzo insieme alle insegnanti, divisi in piccoli gruppi.

Tutti gli arredamenti sono adatti ai bambini più piccoli, colorati e sottoposti a manutenzione periodica.



Laboratorio di informatica

Il laboratorio è dotato di venti postazioni con il computer, un video proiettore e altri strumenti utili per svolgere le attività programmate dal docente esperto. Durante l'ora di informatica i bambini vengono accompagnati in laboratorio e possono lavorare presso le diverse postazioni.

Laboratorio per la lingua inglese

Una grande aula adibita solo allo svolgimento delle attività in lingua inglese, attrezzato con materiale didattico *ad hoc*. Durante le ore di inglese i bambini vengono accompagnati in laboratorio dalla docente e possono lavorare in grandi gruppi usufruendo di materiale multimediale che favorisce e accresce l'interesse dei bambini verso la disciplina.

Il terrazzo e i giochi per bambini



Punto di forza dell'Istituto delle Meraviglie è certamente la presenza di due ampi terrazzi attrezzati con diversi giochi per i momenti di svago dei bambini. Gli spazi sono organizzati e messi in sicurezza nel rispetto delle indicazioni della normativa vigente, così i giochi, come scivoli e altalene, che vengono periodicamente sottoposti a controlli e manutenzione. I bambini spesso vengono accompagnati in terrazzo anche durante l'ora di merenda, potendo usufruire di un piccolo gazebo con delle panchine.

Sala teatro

Nella nostra sala teatro vengono svolte le rappresentazioni e gli spettacoli che i bambini preparano durante l'anno. Viene utilizzata anche per svolgere il laboratorio teatrale e alcuni dei progetti proposti dall'Istituto. La sala è a disposizione dei docenti per le attività di drammatizzazione.



Scuola e territorio

La lettura del territorio

Il degrado, la disoccupazione, l'alta percentuale di immigrati inquadrano questo territorio nelle zone ad alto rischio. La nostra utenza proviene oltre che dal quartiere San Lorenzo Vicaria, anche dai quartieri Mercato Pendino, Poggioreale, San Carlo Arena, tutte zone ad alta densità abitativa dove trova spazio l'edilizia popolare e dove è quasi del tutto assente la presenza di spazi verdi, fatta eccezione per l'Orto Botanico.

Il tenore di vita della popolazione, appartenente prevalentemente a una fascia sociale popolare o classificabile come media borghesia, è medio-basso. Operano piccoli artigiani, commercianti al dettaglio, fabbriche modeste, spesso a conduzione familiare, dove tanti ragazzi purtroppo lavorano in nero. Il dato relativo alla disoccupazione giovanile sfiora il 40%. Tale situazione determina la qualità della vita del territorio.

Oltre a diverse istituzioni scolastiche, sono presenti nel territorio uffici e strutture pubbliche, piccoli teatri rionali, la Facoltà di Veterinaria e relativa è la distanza con il Museo Nazionale e con la biblioteca situata in via Ponti Rossi.

Le ultime indagini ISTAT restituiscono una realtà complessa, variegata, dove tuttavia trovano spazio sentimenti di riscatto e di rivalsa sociale di cittadini che cercano proprio nella scuola un punto di riferimento.



Mappa del territorio

Aspetto idrogeologico Territorio pianeggiante Falde acquifere sommerse Condizioni climatiche eccellenti	Strutture Statali e Amministrative Sezioni comunali Vigili del fuoco Carabinieri Caserma polizia Poste
Infrastrutture Acqua potabile Fognature Banche Metano Trasporti via terra Aeroporto Capodichino Scuola dell'Infanzia e Primaria (6) Scuola Secondaria di primo grado (6) Scuola Secondaria di secondo grado (6) Università (1)	Strutture di aggregazione Parrocchie Oratori Palestre Campi di calcio Piscine
Tipologia del lavoro Pubblico impiego (buono) Commercio (adeguato) Artigianato (modesto) Piccola impresa (modesta) Industrie (assenti) Commercio all'ingrosso (irrilevante)	Strutture mediche Ospedale S. G. Bosco Asl Napoli 1 Dis. 53 Guardia medica Farmacie
Aspetto territoriale Urbanistica: zona degradata, ed. popolare Nuovi rioni (Poggioreale C.D.N. Napoli) Strade dissestate Zone verdi aperte al pubblico (nessuna) Strutture sportive pubbliche gratuite (nessuna)	Dimensione sociale Degrado socio-culturale Evasione scolastica Lavoro nero minorile Emarginazione sociale Devianze minorili

La scuola come polo educativo tra didattica, gioco e sport

L'Istituto delle Meraviglie offre alle famiglie un servizio di grande rilevanza culturale e sociale, proprio perché si colloca in un territorio in cui i cittadini sono alla ricerca costante di significative possibilità di formazione per sé stessi e per i propri figli.

La scuola diventa luogo di aggregazione e di integrazione, occasione di socializzare in contesti di alta pregnanza educativa, con un personale docente selezionato e preparato anche nella gestione di attività di tipo laboratoriale. Grazie all'adozione dell'orario prolungato e alle interessanti attività formative extrascolastiche, l'Istituto delle Meraviglie offre ai genitori alternative che incontrano l'interesse dei piccoli alunni stimolando la loro curiosità e contribuendo allo sviluppo dei loro personali talenti. I numerosi corsi pomeridiani sono aperti a tutti e coprono diversi campi.

Anche il gioco e lo sport occupano un posto di primo piano nella proposta della scuola.

In particolare, attraverso la struttura Baraonda, che si trova all'interno dell'istituto, periodicamente vengono organizzate giornate a tema dedicate ai più piccoli, feste e pomeriggi dedicati al gioco.

La presenza, a pochi metri, della piscina “Le meraviglie dello sport”, dà la possibilità ad adulti e bambini di partecipare a una serie di attività sportive tra le quali corsi di nuoto e di acquagym.

La scuola quindi si propone come un vero e proprio punto di raccordo di diverse attività, cuore pulsante del quartiere fin dalla sua istituzione.

Aspetti organizzativi

Con l'autonomia scolastica è diventato possibile avviare una nuova organizzazione e una nuova didattica attraverso un piano organizzativo costruito in funzione delle proposte culturali, delle scelte educative e degli obiettivi formativi elaborati dai competenti ordini della scuola.

ORGANIZZAZIONE TEMPO SCUOLA

SEZIONI PRIMAVERA E SCUOLA DELL'INFANZIA (DAL LUNEDÌ AL SABATO)

Sezioni a tempo prolungato		ore 8:30 – 15:30
Sezione a tempo ridotto		ore 8:30 – 13:00
Mensa		ore 12:30 – 13:30

SCUOLA PRIMARIA (DAL LUNEDÌ AL SABATO)

Ingresso		ore 8:15
Attività didattiche		ore 8:30 – 13:00
Mensa (dal lunedì al venerdì)		ore 13:00 – 14:00
Attività di laboratorio		Ore 14:00 – 15:30
Attività di recupero		
Attività opzionali		
Attività extracurricolari		

ORGANISMI GESTIONALI

FIGURE DI SISTEMA

- Dirigente Scolastico
- Coordinatore didattico:
Maria Mantice
- Direttore servizi amministrativi:
Michele Capuano

ORGANI COLLEGIALI

- Consiglio di Istituto
- Collegio docenti
- Consiglio di intersezione
- Consiglio di interclasse
- Comitato di valutazione

FIGURE STRUMENTALI

Area 1 - Coordinamento e promozione delle attività del Ptof; area curricolare e progettuale scuola dell'Infanzia e scuola Primaria: docenti D. Cataldo e A. Ventura

Area 2 – Coordinamento e valutazione pedagogico/didattica e di sistema: docenti I. Esposito

Area 3 – Inclusività BES e disabilità: docenti N. Di Maio e M. L. Russo

Area 4 – Progetti, uscite didattiche: docenti Stefania Bello Burzo

Area 5 – Valutazione e autoanalisi di Istituto – RAV: docenti L. Fummo e M. Sarnataro

SERVIZI DI SEGRETERIA

Gli uffici di Segreteria garantiscono un orario di apertura al pubblico funzionale alle esigenze degli utenti. Il pubblico sarà ricevuto dal lunedì al venerdì dalle ore 9:00 alle ore 13:00. L'Istituto assicura all'utente la tempestività del contatto telefonico. Presso l'ingresso e presso gli uffici sono presenti e riconoscibili operatori scolastici in grado di fornire all'utenza le prime informazioni per la fruizione del servizio

IL CALENDARIO SCOLASTICO

Il calendario e gli orari delle lezioni sono rispettosi degli ordinamenti scolastici e sono strutturati per garantire lo svolgimento delle attività curricolari, secondo i termini di legge.

Gli orari, tuttavia, sono improntati alla flessibilità per permettere a tutti gli alunni di frequentare regolarmente e di vivere il loro processo formativo con serenità e senza ostacoli.

Per l'anno scolastico 2016/2017 la Regione Campania ha deliberato il seguente calendario:

Inizio delle lezioni: 15 settembre 2016

Termine delle lezioni: 10 giugno 2017 (30 giugno 2017 per la Scuola dell'Infanzia)

Festività:

- Festa del Santo Patrono: 19 settembre
- Commemorazione dei defunti: 2 novembre
- Festa dell'Immacolata: 8 dicembre
- Vacanze di Natale: 23 dicembre - 7 gennaio
- Vacanze di Carnevale: 6 – 7 marzo
- Vacanze di Pasqua: 13 aprile – 18 aprile

Da aggiungere le seguenti Feste Nazionali:

- Anniversario della Liberazione: 25 aprile
- Festa del Lavoro: primo maggio
- Festa nazionale della Repubblica: 2 giugno

LA PROPOSTA EDUCATIVA

LA MISSION DELL'ISTITUTO DELLE MERAVIGLIE E LE FINALITÀ GENERALI

Che cosa dunque significa educare? Di certo, non che un pezzo di materia inanimata riceva una forma, come la pietra per mano d'uno scultore. Piuttosto, educare significa che io do a quest'uomo coraggio verso se stesso. Che gli indico i suoi compiti ed interpreto il suo cammino, non i miei. Che lo aiuto a conquistare la libertà sua propria. [...] La vita viene destata e accesa solo dalla vita. La più potente "forza di educazione" consiste nel fatto che io stesso in prima persona mi protendo in avanti e ricomincio a crescere.

Romano Guardini, *La credibilità dell'educatore*

L'azione educativa, per sua stessa natura, si configura come una scommessa perché i fattori in gioco sono molteplici e alcuni di essi possono sfuggire al controllo dell'educatore-insegnante. Ci sono tuttavia principi fondamentali cui l'azione educativa non può non ispirarsi. L'Istituto delle Meraviglie mette in evidenza l'importanza della convivenza democratica, della costruzione di personalità aperte al confronto, all'accettazione dell'altro prescindendo dalle differenze di religione, di sesso, di razza, di condizione fisica, sociale e culturale. Promuove quindi un'educazione alla parità dei sessi e orientata alla prevenzione della violenza di genere e di tutte le forme di discriminazione.

La scuola si propone di offrire a ogni bambino l'ambiente educativo idoneo a favorire l'emergere del suo personale stile di conoscenza e di apprendimento e la possibilità di sperimentare nei diversi campi dell'agire e del pensare. In accordo con quanto riportato nelle Indicazioni Nazionali, l'Istituto delle Meraviglie pone al centro del percorso educativo l'alunno, guardando alla sua irripetibilità e unicità in quanto persona e favorendone quindi il pieno sviluppo umano, culturale e sociale.

Vengono garantiti al contempo il diritto allo studio e il diritto «all'apprendimento», con un

metodo didattico che punta alla diversificazione dei percorsi, che vengono predisposti a misura dell'alunno e non dell'insegnante, valorizzando il merito e allo stesso tempo disponendo specifici percorsi per gli alunni che necessitano di attività di supporto didattico e di recupero; la scuola si impegna quindi a garantire le pari opportunità del successo formativo, puntando all'innalzamento dei livelli di istruzione e di competenze di ciascun alunno e al miglioramento della qualità degli apprendimenti.

In questo tentativo di intercettare e soddisfare i bisogni dei piccoli alunni, dando ampio spazio ai valori umani e *umananti*, si definisce la nostra *mission* che, in primo luogo, vuole rispondere all'esigenza manifestata sia dalle famiglie sia dei bambini di trovare un ambiente dove sentirsi accolti, rispettati e ascoltati, in cui si ha la possibilità di sperimentare relazioni positive con gli adulti e con i coetanei e di vivere con serenità la propria dimensione emotiva e affettiva.

Alla luce di questa premessa, ispirandosi alle finalità educative generali individuate dalla legge 107/2015, la scuola propone una sfida educativa che si pone le seguenti finalità generali:

INNALZARE I LIVELLI DI ISTRUZIONE E LE COMPETENZE

Potenziare i livelli di istruzione e le competenze necessarie allo sviluppo di una solida formazione iniziale e alla crescita personale, sia nelle aree disciplinari di base sia in riferimento alle aree trasversali, sviluppando quindi capacità metacognitive, abilità relazionali e sociali.

CONTRASTARE LE DISUGUAGLIANZE e PROMUOVERE IL RISPETTO DELLE DIFFERENZE

La scuola si impegna a garantire pari opportunità a tutti i bambini senza distinzioni di sesso, razza o religione, a contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali e a promuovere un atteggiamento di rispetto dell'altro e delle differenze. Si pone come obiettivo il superamento di ogni forma di svantaggio offrendo a ciascuno la possibilità di accedere ai servizi e ai percorsi formativi offerti. Saranno quindi predisposti percorsi di accoglienza e sostegno per alunni in condizione di disabilità, per i bambini che vivono situazioni di

disagio socio-culturale, alunni stranieri, comunitari ed extracomunitari. E per qualsiasi altro alunno che manifesti un bisogno educativo speciale.

EDUCARE ALLA CIVILE CONVIVENZA DEMOCRATICA E REALIZZARE UNA SCUOLA APERTA

La scuola diventa una “palestra” di democrazia dove i bambini iniziano a sperimentare situazioni di vita in comune e si preparano a diventare buoni cittadini. La democrazia è prima di tutto una pratica da esercitare costantemente e in questo i docenti si fanno modelli positivi ed esperti, proponendo i valori che sono alla base di un corretto vivere in comune ispirato ai principi della tolleranza e del rispetto di ogni identità.

GARANTIRE IL DIRITTO ALLO STUDIO, LE PARI OPPORTUNITÀ DI SUCCESSO FORMATIVO E IL «DIRITTO ALL'APPRENDIMENTO»

La scuola garantisce a tutti gli alunni il diritto allo studio e «all'apprendimento». Il diritto all'apprendimento è di ciascun bambino e riguarda l'impegno della scuola nell'offrire tutti i mezzi e le risorse affinché l'alunno possa realmente apprendere in tutti gli ambiti formativi, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento che caratterizzano ogni individuo.

GARANTIRE IL DIRITTO DEGLI ALUNNI E DELLE FAMIGLIE DI PARTECIPARE ALLA GESTIONE DELLA SCUOLA

Il rapporto scuola-famiglia, se basato sulla fiducia reciproca e su una corresponsabilità nell'azione di formazione del bambino, contribuisce in modo certamente positivo allo sviluppo del soggetto in formazione. L'Istituto mette in campo iniziative volte a creare le condizioni perché questo rapporto si consolidi e diventi sempre più proficuo.

GARANTIRE L'IMPARZIALITÀ E LA REGOLARITÀ DEL SERVIZIO

La scuola garantisce la continuità del servizio scolastico, nel rispetto dei diritti sindacali e della regolamentazione in caso di sciopero, predisponendo le opportune sostituzioni in caso di assenza del docente e impegnandosi a dare ampio preavviso alle famiglie.

PREVENIRE E RECUPERARE L'ABBANDONO E LA DISPERSIONE SCOLASTICA

Al fine di prevenire l'abbandono scolastico, la scuola predispone percorsi volti a fornire agli studenti non solo occasioni di recupero e consolidamento degli apprendimenti, ma orientati anche a sviluppare nei soggetti che presentano particolare fragilità maggiore autostima, consapevolezza di sé e del proprio ruolo in società, coinvolgendo le famiglie.

Il Progetto Educativo d'Istituto

Il Progetto educativo di Istituto punta a

- Promuovere esperienze formative efficaci.
- Dare corso a una seria programmazione delle attività didattiche curricolari valorizzando la creatività degli allievi.

OBIETTIVI

- Responsabilizzare gli alunni all'impegno nel lavoro e orientarli verso la consapevolezza dei diritti e dei doveri.
- Promuovere un'educazione interculturale e della pace, intesa come il rispetto delle differenze e come la necessità di un dialogo costante e proficuo tra le diverse culture.
- Promuovere lo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.
- Fare della scuola un centro di aggregazione per alunni, docenti e genitori.
- Educare alla salute intesa come gestione responsabile di sé e del proprio corpo, attraverso lo sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport.
- Favorire lo sviluppo dell'autonomia.
- Favorire la motivazione ad apprendere, ma sollecitare anche il desiderio di farlo.
- Favorire l'autostima e la costruzione di rapporti basati sulla fiducia in sé e negli altri.
- Favorire la costruzione di un'identità personale e sociale che sappia ispirarsi ai più importanti valori della persona.

L'offerta formativa



Alla scuola spettano alcune finalità specifiche: offrire agli studenti occasioni di apprendimento dei saperi e dei linguaggi culturali di base; far sì che gli studenti acquisiscano gli strumenti di pensiero necessari per apprendere a selezionare le informazioni; promuovere negli studenti la capacità di elaborare metodi e categorie che siano in grado di fare da bussola negli itinerari personali; favorire l'autonomia di pensiero degli studenti, orientando la propria didattica alla costruzione di saperi a partire da concreti bisogni formativi. [...]

Lo studente è posto al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali, religiosi. In questa prospettiva, i docenti dovranno pensare e realizzare i loro progetti educativi e didattici non per individui astratti, ma per persone che vivono qui e ora, che sollevano precise domande esistenziali, che vanno alla ricerca di orizzonti di significato.

Dalle Indicazioni Nazionali (2012)

Le Indicazioni Nazionali sottolineano l'importanza che assume nella scuola una proposta formativa finalizzata a promuovere la capacità degli studenti di dare senso alla varietà delle loro esperienze, “al fine di ridurre la frammentazione e il carattere episodico che rischiano di caratterizzare la vita dei bambini”.

Nella **scuola dell'infanzia** la scuola diventa un luogo di crescita dove le esperienze che vengono offerte contribuiscono a facilitare nel bambino l'emergere delle prime competenze

e alla costruzione dei primi paradigmi di senso con i quali i più piccoli esplorano e imparano a conoscere la realtà circostante.

Nella **scuola primaria** questo percorso continua e si arricchisce di nuove proposte che si concretizzano nell'offerta di un piano didattico che definisce obiettivi, metodi e criteri di valutazione per le singole discipline, ma allo stesso tempo punta all'interdisciplinarietà, nella convinzione dell'importanza della graduale ricerca e scoperta della connessione tra i vari saperi, e alla comunione e alla condivisione di finalità generali e stabilite in accordo da tutta l'*equipe* di docenti che concorrono alla formazione dell'alunno.

Tra le finalità generali che si propone scuola figurano infatti sia lo sviluppo nei bambini della capacità di «imparare a imparare» e di acquisire quindi un metodo che possa accompagnarli in tutto il loro percorso di studi, sia lo sviluppo della capacità metacognitiva che consiste nella capacità dei bambini di riflettere sui propri processi di pensiero, sulle strategie messe in atto e sugli elementi che entrano in gioco nel processo di apprendimento.

Obiettivi formativi

1. *Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano e alla lingua inglese.*

2. *Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche.*

3. *Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte*

4. *Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica.*

5. *Potenziamento delle discipline motorie.*

6. *Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'integrazione delle tecnologie nella didattica.*

7. *Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio*

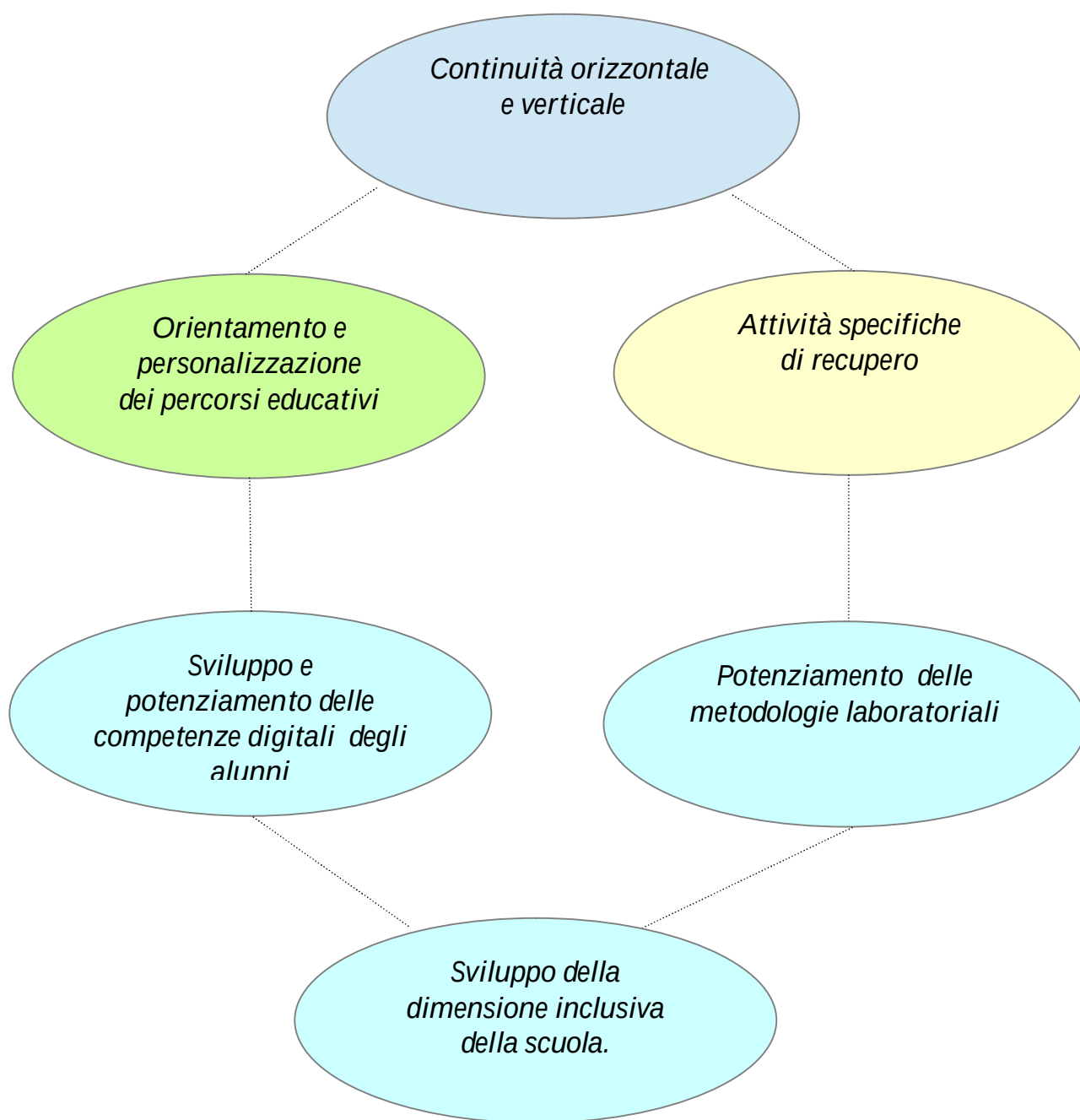
8. *Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con Bisogni educativi speciali*

9. *Apertura al territorio e collaborazione con la comunità locale e con le famiglie.*

10. *Valorizzazione del merito.*

11. *Definizione di un sistema di orientamento.*

LINEE DI INTERVENTO



ORIENTAMENTO E PERSONALIZZAZIONE DEI PERCORSI EDUCATIVI

Il personale insegnante, nell'azione quotidiana, si propone di individuare le potenzialità e le attitudini di ciascun allievo, anche utilizzando strumenti didattici tesi a valorizzare le attitudini trasversali. È previsto l'intervento di esperti in grado di offrire stimoli, suggerimenti e consigli mirati per rendere operativo l'orientamento verso gli studi più rispondenti alle potenzialità e alle attitudini di ciascuno, ma anche iniziare a rendere gli studenti gradualmente più autonomi nelle scelte e nella costruzione della propria identità.

CONTINUITÀ VERTICALE E ORIZZONTALE

Progettare un percorso continuativo che consenta all'alunno un passaggio sereno tra i diversi ordini di scuola è uno degli obiettivi che si pone il nostro piano formativo. In particolare, il momento in cui un bambino passa dal mondo della scuola dell'Infanzia a quello della scuola Primaria segna una tappa delicata e fondamentale nella sua costruzione dell'identità personale e sociale. Per questo vengono approntate una serie di iniziative volte a rendere il meno problematico possibile questo passaggio abituando gradualmente i bambini alla nuova organizzazione e operando incontri con le docenti e con i compagni più grandi che svolgono un ruolo di tutor e accompagnatori dei più piccoli. Allo stesso modo, si opera per favorire un passaggio sereno dalla scuola primaria alla scuola media, attivando percorsi di orientamento e conoscenza. Oltre che sul piano verticale, la continuità sarà ricercata e promossa anche sul piano orizzontale, con iniziative che vedono un raccordo sistematico e proficuo tra tutte le diverse agenzie educative che intervengono nella vita dell'alunno.

SVILUPPO E POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE DIGITALI DEGLI ALUNNI

A partire dall'anno scolastico 2015/2016 nelle aule della scuola Primaria e della scuola dell'Infanzia, saranno introdotte le lavagne digitali (LIM-Lavagna interattiva multimediale). L'integrazione della tecnologia delle LIM nelle attività didattiche sostiene e favorisce l'innovazione dell'ambiente di apprendimento e delle metodologie didattiche, influenzando in modo positivo sull'attenzione, la motivazione e il coinvolgimento degli studenti; stimola la partecipazione degli studenti attraverso l'uso di una varietà di contenuti multimediali (testi, immagini, video, etc) nella didattica. In questo modo la scuola si impegna ad offrire agli

alunni gli strumenti critici per orientarsi nel mondo della tecnologia, favorendo la conoscenza e lo sviluppo dei nuovi alfabeti digitali. Situata nell'aula scolastica, la LIM diventa uno strumento da utilizzare nella pratica educativa di tutti i giorni favorendo quegli elementi di innovazione indicati come obiettivi dai documenti europei e dai programmi educativi nazionali.

POTENZIAMENTO DELLE METODOLOGIE LABORATORIALI

Una delle priorità strategiche individuate dalla scuola per il prossimo triennio fa riferimento alla necessità di potenziare le metodologie laboratoriali e le attività di laboratorio, attraverso un ampliamento delle attività che sappiano mettere in circolo teoria e pratica e sollecitare gli alunni a sperimentare diversi approcci didattici. Tale obiettivo sarà perseguito su due fronti: da un lato saranno incentivate attività formative per i docenti finalizzate all'acquisizione di metodologie didattiche innovative e, in particolare, di tipo laboratoriale. Dall'altro, si organizzeranno laboratori sfruttando i diversi spazi della scuola, come ad esempio l'aula multimediale, la sala teatro e la palestra. Per i laboratori e i progetti dell'Istituto si rimanda all'apposita sezione.

ATTIVITÀ SPECIFICHE DI RECUPERO

*La scuola ha un problema solo:
i ragazzi che perde.*
Don Milani



Condividendo le parole di Don Lorenzo Milani, *l'equipe* dell'Istituto delle Meraviglie ritiene che le attività finalizzate al recupero e al rafforzamento delle abilità e delle competenze degli alunni che mostrano maggiori difficoltà sia un compito in un cui la scuola deve spendere energie e motivazione.

Per la realizzazione di un'autentica attività di recupero i docenti, prima di tutto, ritengono indispensabile creare alcune condizioni che sole possono garantire i risultati che ci si

attende In primo luogo è opportuno creare un clima favorevole all'interno della scuola facilitando le relazioni interpersonali con i vari interlocutori (i compagni di scuola o di classe, i docenti, ecc.) senza il quale il successo delle iniziative da adottare può risultare fortemente compromesso. Le attività di recupero sono rivolte prevalentemente agli allievi che evidenziano carenze risultanti dalle diverse verifiche (iniziali, in itinere e finali), ma non solo: anche i bambini che presentano difficoltà di socializzazione o altre forme di insofferenza saranno sollecitati attraverso attività mirate.

Sarà rispettata la storia personale di ciascun bambino, prestando particolare attenzione affinché vengano valorizzate le competenze acquisite e sviluppate quelle trasversali, con un corretto approccio di lavoro, di osservazione, di apprendimento.

Allo scopo di poter individuare e quindi correttamente attuare i rapporti tra gli alunni in difficoltà e i compagni di classe, le insegnanti stileranno progetti curriculari finalizzati a

- riconoscere e mettere in atto comportamenti sociali;
- promuovere lo sviluppo di quella particolare capacità nota come “resilienza”, che in campo educativo indica la capacità del bambino di tollerare le frustrazioni e le difficoltà che si incontrano nel corso dell'apprendimento senza turbarsi e battere prematuramente in ritirata;
- favorire la socializzazione;
- ridurre lo svantaggio culturale;
- favorire i rapporti tra piccoli gruppi;
- favorire i momenti di gratificazione.

Tali finalità saranno raggiunte attraverso le seguenti strategie:

- organizzazione di attività ludiche;
- partecipazione ad attività di laboratorio;
- partecipazione, in orario extrascolastico, ad attività di recupero strumentale e di apprendimento.

Per poter meglio individuare le intelligenze di cui ogni alunno è in possesso e cercare di promuovere lo sviluppo anche di quelle carenti, le insegnanti stileranno progetti curriculari mirati a:

- motivare l'alunno a elaborare ed esprimere le sue richieste e le sue risposte;
- promuovere un maggiore impegno;
- favorire la fiducia in sé;
- rendere capace di esprimersi con un qualsiasi linguaggio;
- recuperare e sviluppare tutte le potenzialità.

SVILUPPO DELLA DIMENSIONE INCLUSIVA DELLA SCUOLA

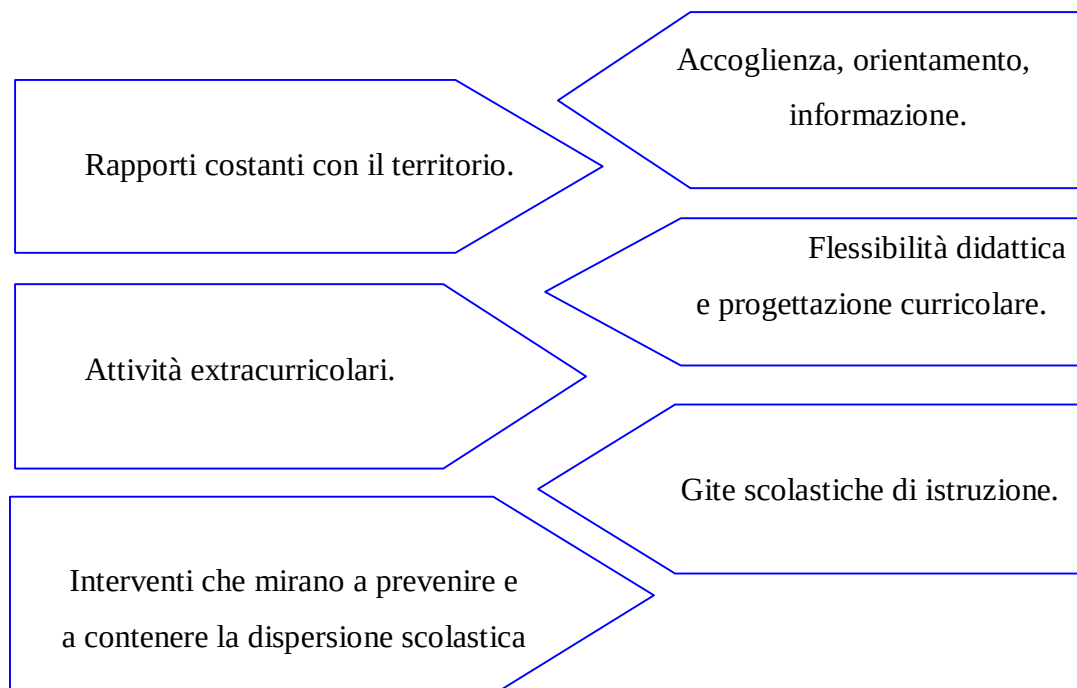
Come emerge dall'analisi del Rav e secondo quanto progettato nel Piano di Miglioramento della scuola per il prossimo triennio, l'Istituto si propone di lavorare in direzione di uno sviluppo della dimensione dell'inclusione all'interno della scuola, sia attraverso progetti di integrazione degli alunni con l'utilizzo di metodologie tese a favorire lo sviluppo di una nuova concezione dell'inclusione, sia attraverso una specifica formazione dei docenti sulle nuove tematiche e la normativa che riguarda gli alunni con BES. Si veda più avanti.

COLLABORAZIONE CON LE FAMIGLIE

La scuola offre ai genitori e agli alunni una serie di informazioni mediante incontri programmati e distribuzione di materiale informativo relativo alle modalità didattiche di ogni singola sezione di scuola dell'Infanzia, classe di scuola Primaria, campo di esperienza, ambito disciplinare insieme a quelle sulle attività extracurricolari. Tutte le esperienze vengono opportunamente documentate e illustrate anche attraverso la pubblicazione di una parte di questo materiale sul sito web della scuola.

La scuola crede fortemente nell'importanza di un'azione congiunta con la famiglia, che viene coinvolta in modo attivo nelle scelte educative.

Al fine del raggiungimento degli obiettivi che la scuola si propone, le risorse dei docenti verranno così impiegate



Profilo e formazione del personale docente

L'Istituto delle Meraviglie è particolarmente attento alla professionalità e alle competenze del personale docente, il quale non deve solo possedere conoscenze specifiche, teoriche e pratiche, e adeguate competenze didattiche, ma deve anche essere dotato di preziose qualità che favoriscono l'instaurazione di una relazione autentica e positiva tra l'insegnante e l'alunno. Tra queste sicuramente la capacità di interpretare il contesto della classe, andando a individuare dinamiche non sempre evidenti che intervengono nella costruzione di serene relazioni tra i coetanei e tra gli alunni e l'insegnante; una spiccata sensibilità e una predisposizione all'ascolto e alla comprensione dell'altro, nonché la capacità, attraverso il proprio stile comunicativo, di porre l'alunno in condizione di porsi domande, di sviluppare la propria curiosità, grazie a una continua sollecitazione del suo spirito critico e del desiderio di indagine e di scoperta della realtà che ci circonda.

Il personale docente dell'Istituto delle Meraviglie quotidianamente lavora in direzione di un accrescimento e di un miglioramento della propria professionalità, attraverso l'aggiornamento e la frequenza di corsi di formazione, dimostrandosi sempre aperto e disponibile al confronto e alla condivisione di esperienze e di buone pratiche di insegnamento. Il processo di riflessione completa e dà valore all'esperienza dell'insegnante che continuamente si interroga sul proprio lavoro, che corregge e modifica per renderlo sempre più efficace.

La professione docente, dunque, è in continuo divenire, necessita di aggiornamenti e di studio, dal momento che la realtà intorno è in continuo cambiamento. La formazione continua in servizio per tutto il personale docente è pertanto un momento fondamentale della vita dell'Istituto.

Tutti i docenti in servizio sono in possesso dei titoli richiesti dalla normativa in vigore.

Al fine di migliorare la qualità del servizio e la professionalità degli operatori, durante l'anno scolastico saranno organizzati corsi di aggiornamento volti in particolare ad arricchire le competenze del personale docente nel campo della tecnologia, per favorire lo sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento. Sarà anche incentivato l'aggiornamento relativo alle nuove didattiche, in particolare quelle di tipo laboratoriale.

Nel complesso contesto del rinnovamento in atto nella scuola, l'aggiornamento è un'indispensabile sostegno agli obiettivi di cambiamento al fine di assicurare una migliore qualità del servizio scolastico. In linea con le Indicazioni del nuovo ordinamento scolastico, si ritengono prioritari gli obiettivi che riguardano:

- I processi di autonomia e di innovazione in atto.
- Il potenziamento e il miglioramento della qualità professionale.
- Il potenziamento dell'offerta formativa del territorio.
- I processi di informatizzazione sia riferita alla didattica che agli aspetti amministrativo-contabili.
- Utilizzazione dell'informatica nella didattica.

Nel corso del triennio di riferimento l'Istituto scolastico si propone l'organizzazione, tra le altre, delle seguenti attività formative già programmate, che saranno specificate nei tempi e modalità nella programmazione dettagliata per anno scolastico:

Attività formativa	Personale coinvolto	Priorità strategica correlata
Corso di formazione sul tema dell'Inclusione scolastica con particolare riferimento agli strumenti da utilizzare in presenza di alunni con B.E.S.	Docenti di classe, docenti di sostegno	Migliorare le competenze degli insegnanti relativamente alle nuove strategie e alle nuove linee di intervento da attuare in presenza di alunni con B.E.S. Migliorare il grado di inclusività della scuola.
Corso di formazione per l'utilizzo delle L.I.M.	Docenti, personale amministrativo	Fornire agli insegnanti conoscenze relative al nuovo supporto tecnologico così favorire lo sviluppo delle competenze digitali dei docenti e sollecitare l'utilizzo di una didattica multimediale.
Corso di potenziamento della lingua inglese.	Docenti	Migliorare le competenze degli insegnanti relativamente alla lingua inglese grazie alla partecipazione a corsi con madrelingua.

I PERCORSI DIDATTICI

SEZIONI PRIMAVERA

Da qualche anno l'Istituto delle Meraviglie ha organizzato appositi spazi per il funzionamento di due sezioni Primavera. Si dà così risposta alle numerose richieste di genitori per l'affidamento di bambini che non hanno ancora l'età per frequentare la scuola dell'Infanzia, ma che desiderano inserire gradualmente i figli in un progetto didattico che possa creare le condizioni favorevoli per uno sviluppo sereno e ricco di esperienze significative.



La sezione Primavera rappresenta il primo livello di intervento educativo e richiede cure specifiche di tipo assistenziale e fisico, con adeguate stimolazioni sensoriali e mentali. L'Istituto

delle Meraviglie è consapevole dell'importanza del momento di crescita che va da zero a tre anni: il bambino deve sperimentare cure assidue, regolari alternanze delle attività primarie (sonno-alimentazione-veglia) e sentire intorno a sé un clima sereno, carico di affettività e stimolante.

Accolgono bambini dai due anni di età ponendosi come tramite fra l'educazione familiare e l'educazione scolastica. In questo modo si offre ai bambini la possibilità di iniziare un processo di socializzazione e di acquisizione dei primi semplici codici di lettura e interpretazione del mondo circostante. Si tratta di un delicato momento di preparazione e introduzione al mondo della scuola dell'Infanzia, il primo passo di un percorso di crescita formativa scandito dalla messa in gioco delle prime dinamiche affettive e relazionali, dalla manifestazione di emozioni e reazioni all'incontro con il nuovo e l'inatteso. Dette sezioni, seguite da personale specializzato, aiutano i piccoli a raggiungere una prima personale autonomia e a sviluppare capacità comunicative.

LA SCUOLA DELL'INFANZIA

La scuola dell'Infanzia rappresenta un luogo fondamentale di crescita per i bambini dai tre ai sei anni di età. Essa si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza, andando a incidere sul pieno sviluppo di tutte le dimensioni del processo formativo del bambino. Si tratta del primo gradino del percorso di educazione e apprendimento del sistema scolastico. Tale percorso si fonda, si innesta e si accompagna a quanto è accaduto e accade all'interno della famiglia e nella società, di cui la scuola e la famiglia fanno parte. È in questa società che il bambino potrà realizzare il suo progetto di vita. Tale realizzazione sarà possibile solo se l'azione educativa svolta dalla famiglia e dalla scuola non vorrà imporre scelte e stili di vita, modalità di pensiero e di azione.

Si tratta invece di offrire al bambino la possibilità di sperimentare, esaminare, confrontare, riflettere e scegliere, imparando a vivere con gli altri, ad accettare gli altri e sé stesso. Ne deriva che un progetto educativo non può considerare il bambino avulso dal contesto in cui vive ed è vissuto, né può presumere di poter dominare tutte le variabili che entrano in gioco nel complesso campo educativo.

La scuola dell'Infanzia si presenta come un ambiente positivo e accogliente nel quale il bambino si sente sicuro e protetto anche grazie alla presenza di personale specializzato, con particolare attenzione al sostegno di bambini diversamente abili presenti in sezione, che ha il compito di favorire il dispiegarsi sereno della vita emotiva del bambino e di promuoverne uno sviluppo equilibrato sul piano della maturazione personale.

Le scelte educative dell'Istituto sono compiute nel rispetto del principio della continuità, che trova piena realizzazione nella creazione di un curriculum verticale che crea un ponte tra la scuola dell'infanzia e quella primaria, del pluralismo culturale e di accoglienza. Si propone come fine ultimo il pieno sviluppo della personalità:

- garantendo la creazione di tutte le condizioni favorevoli allo sviluppo dell'apprendimento nel rispetto delle diversità degli approcci e degli stili apprenditivi che caratterizzano ciascun bambino;
- favorendo il recupero dello svantaggio socio-culturale e il superamento di difficoltà

individuali;

- attenendosi al principio educativo che la proposta educativa deve essere differenziata e proporzionale alle difficoltà o alle esigenze di ciascuno.

Le attività educative e di insegnamento sono finalizzate, in ogni caso, a garantire a tutti le opportunità formative necessarie per poter raggiungere risultati finali coerenti con il Progetto educativo messo a punto dalla scuola.

Grande attenzione dunque viene posta alle diverse esigenze dei bambini sia sul piano didattico, attraverso la progettazione di un piano annuale di lavoro in cui vengono elencati specifici obiettivi di apprendimento in relazione ai diversi campi di esperienza, sia sul piano della cura del bambino.

È prevista l'alternanza di momenti durante la giornata dedicati al riposo e al gioco, viene garantita una corretta alimentazione e vengono offerte le prime istruzioni merito alla cura della persona e della corretta igiene personale.



In accordo con quanto espresso nel Progetto educativo dell'Istituto e nel rispetto della normativa vigente in materia, la scuola ha allestito numerosi spazi interni ed esterni con arredi, materiali e strutture tali da consentire uno svolgimento delle attività sicuro e diversificato, così che l'ambiente scolastico possa diventare per i più piccoli un contesto familiare che si presenta ricco di esperienze sia relazionali sia di apprendimento sempre nuove.

IL PIANO ANNUALE DI LAVORO

Nell'Istituto si avvia un percorso di educazione intenzionale e programmato, aperto a verifiche costanti e a riflessioni. Tale percorso sarà fondato sui principi a cui si ispira il progetto educativo.

Il piano di lavoro degli insegnanti della Scuola dell'Infanzia dell'Istituto delle Meraviglie si attiene agli orientamenti espressi nelle Indicazioni Nazionali, che fa propri e rielabora in direzione della costruzione di un progetto che abbia come obiettivo quello di incidere in modo profondo ed efficace nel percorso di crescita del bambino.

Fermo restando il riconoscimento del fatto che il piano di lavoro potrà necessitare di modifiche anche alla luce dei risultati di eventuali sperimentazioni, le finalità a cui si farà riferimento restano le seguenti:

- Sviluppo armonico e integrale della personalità.
- Sviluppo delle competenze.
- Maturazione dell'identità.
- Conquista dell'autonomia.

Gli obiettivi saranno perseguiti attraverso il dipanarsi delle attività curriculari in ambienti dotati di materiali, strumenti e attrezzature finalizzate alla realizzazione di attività laboratoriali.

La scuola si impegna a progettare percorsi didattici flessibili e sulla base di piani educativi personalizzati e verificati in corso di svolgimento e si adopera per valorizzare e potenziare le capacità individuali.

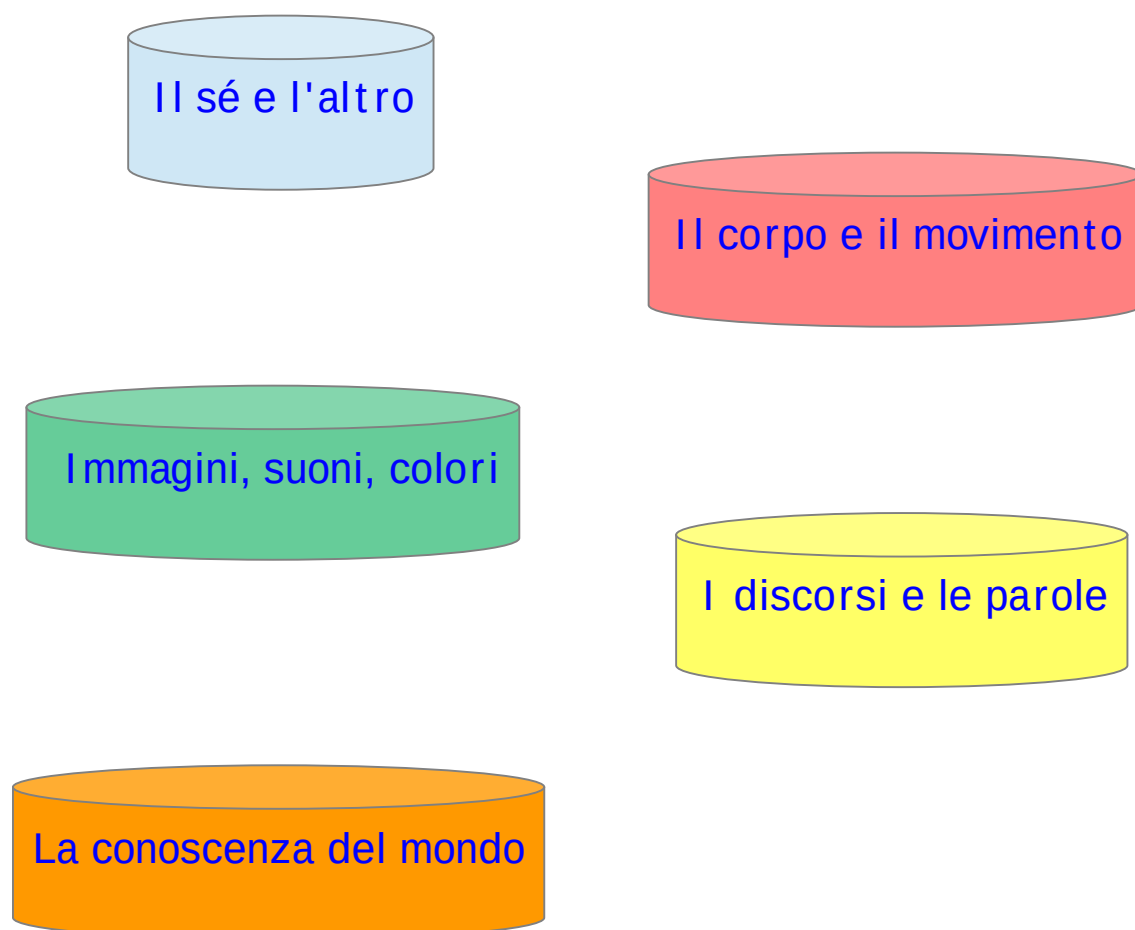
Le scelte metodologiche generali possono essere definite strategie che mirano a far acquisire conoscenze e sviluppare competenze che si basano sulle seguenti attività:

- Realizzare un'autentica continuità verticale per favorire il passaggio dei bambini dalla Scuola dell'Infanzia alla Primaria mediante progettazioni concordate, iniziative di collegamento, adozione di criteri operativi e valutativi comuni.
- Predisporre attività per i gruppi di apprendimento nell'ambito multidisciplinare o disciplinare.

- Decidere attività mirate per il recupero sulla base dei bisogni rilevati.
- Elaborare progetti comuni per potenziare la promozione della personalità di ogni bambino.

I campi di esperienza

Nella scuola dell'infanzia il percorso didattico, ispirandosi alle Indicazioni nazionali, si articola nei campi di esperienza con la mediazione delle opportune unità di apprendimento programmate dai docenti che mirano a trasformare gli obiettivi specifici di apprendimento nelle competenze di ciascun allievo.



Ogni campo di esperienza offre specifiche opportunità di apprendimento, ma contribuisce allo stesso tempo a realizzare i compiti di sviluppo pensati unitariamente per i bambini dai tre ai sei anni, in termini di **identità** (costruzione del sé, autostima, fiducia nei propri mezzi), di **autonomia** (rapporto sempre più consapevole con gli altri), di **competenza** (come elaborazione di conoscenze, abilità, atteggiamenti), di **cittadinanza** (come attenzione alle dimensioni etiche e sociali).

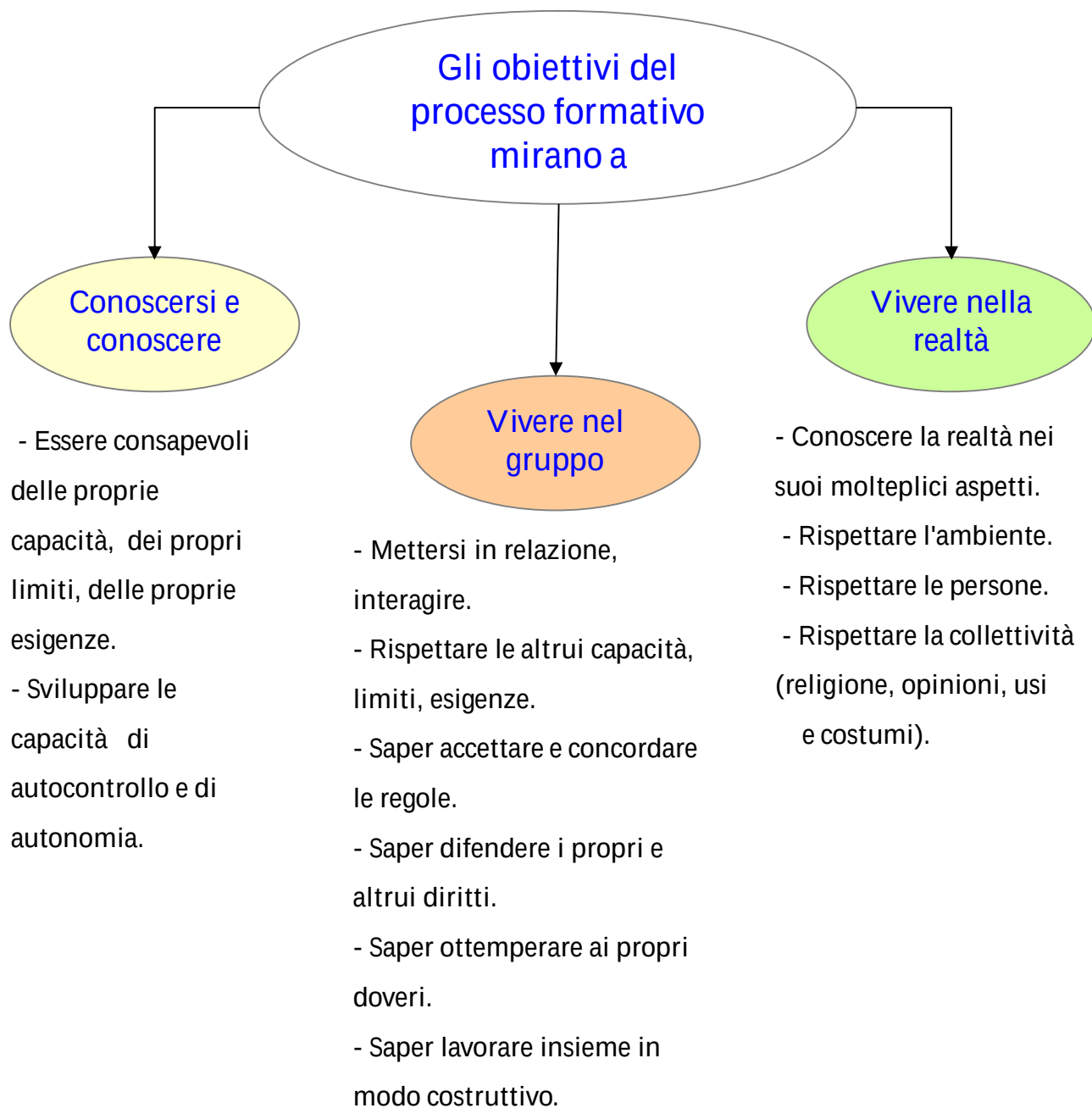
Dalle Indicazioni Nazionali (2012)

L'attività didattica nella scuola dell'infanzia non è lo sviluppo rigoroso di un programma prestabilito né frutto di un'improvvisazione da realizzare momento per momento: è una ricerca in cui si operano continui aggiustamenti e correzioni del percorso di insegnamento-apprendimento.

Gli obiettivi specifici di apprendimento relativi ai diversi campi di esperienza obbediscono ciascuno al principio dell'ologramma: l'uno richiama sempre l'altro e non sono mai rinchiusi su sé stessi, bensì aperti a un continuo reciproco rimando.

L'istituzione scolastica e i docenti si riferiscono agli obiettivi specifici di apprendimento per formulare in piena autonomia gli obiettivi formativi che, insieme alle attività, ai metodi, alle soluzioni organizzative e alle modalità di verifica vanno a costruire le unità di apprendimento (individuali e di gruppo). L'insieme delle unità di apprendimento costituisce il Piano Personalizzato delle Attività Educative che resta a disposizione delle famiglie.

Al fine di rispettare i ritmi di maturazione e di crescita individuale e di evitare fratture negative nel passaggio fra scuola dell'Infanzia e scuola Primaria, sono previste attività comuni con le prime classi di detta scuola. In particolare le attività, svolte in piccoli gruppi, tenderanno a favorire la riflessione dei bambini nelle modalità della comunicazione.



LA SCUOLA PRIMARIA

Nelle cinque classi della scuola primaria avviene l'apprendimento degli alfabeti della nostra cultura. Tali apprendimenti sono organizzati in modo da puntare sulla capacità di scoperta da parte degli alunni e sulla sistematizzazione delle conoscenze in un clima di collaborazione che eviti la competizione.

L'azione didattica, fin dai primi giorni di scuola, deve essere orientata alla promozione del soggetto che cresce, apprende e si sviluppa secondo un piano di autocostruzione personale. L'insegnante, nella pratica quotidiana e attraverso opportuni interventi calibrati sulle esigenze dell'alunno, ha il compito, oltre che di istruire, di promuovere la progressiva e armonica strutturazione della personalità dell'alunno, il senso di autostima e di auto-efficacia, la percezione positiva di sé e la consapevolezza delle propri mezzi e delle proprie capacità.

L'Istituto delle Meraviglie intende valorizzare, nei percorsi didattici, l'inserimento dell'alunno nella realtà scolastica guidandolo a una corretta crescita fisica, psichica e morale. Tutto ciò sarà possibile tenendo conto anche del contesto quotidiano all'interno del quale si svolge la vita extrascolastica dell'alunno.

La scuola primaria, tenendo conto delle Indicazioni Nazionali e delle esigenze individuali di ciascun alunno, nell'ambito della propria autonomia istituzionale, si propone di:

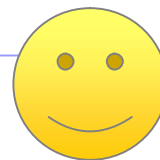
- Promuovere l'alfabetizzazione culturale mediante l'acquisizione di competenze personali.
- Fare acquisire un'adeguata autonomia comportamentale e di pensiero.
- Educare alla convivenza civile.

Particolare attenzione sarà posta dalle docenti all'educazione affettiva: tutti gli elementi affettivi vanno coinvolti, interpretati, soddisfatti, perché l'apprendimento sia efficace. Si punterà quindi alla valorizzazione di situazioni di vita scolastica che favoriscano il dispiegarsi della vita emotiva del bambino, al fine di guidarlo nel processo di riconoscimento e verbalizzazione dei propri stati d'animo. Saranno inoltre sollecitate

situazioni di partecipazione democratica, di reciproca comprensione e di solidarietà attiva, così da sostenere lo sviluppo dell'identità sociale del bambino, nell'ottica di un percorso di crescita globale dell'alunno sia come persona sia come cittadino.

La scuola primaria mira a:

AREA COGNITIVA



- Promuovere il possesso di adeguate abilità logiche e linguistiche.
- Promuovere l'acquisizione di un primo livello di padronanza dei quadri concettuali, delle abilità, delle modalità di indagine essenziali alla comprensione del mondo umano, naturale e artificiale.
- Potenziare la creatività, favorire lo sviluppo del pensiero divergente e dell'autonomia di giudizio.
- Promuovere la progressiva costruzione di pensiero critico e riflessivo.



AREA SOCIO-COMPORTAMENTALE

- Promuovere lo sviluppo di un adeguato equilibrio affettivo e sociale e di una positiva immagine di sé.
- Far prendere consapevolezza delle proprie idee e rendere ciascuno responsabile delle proprie azioni.
- Promuovere la progressiva capacità di fare scelte autonome e di assumere impegni.
- Educare all'accettazione e al rispetto degli altri.
- Fare assumere un corretto atteggiamento verso l'ambiente.
- Riconoscere il valore della realtà religiosa.



L'OFFERTA CURRICOLARE



La scuola primaria deve essere organizzata come un «ambiente educativo di apprendimento» in cui gli obiettivi specifici vengono scanditi per periodi didattici, per discipline e per educazioni. All'inizio dell'anno scolastico viene definita la progettazione curricolare di Istituto, nella quale vengono definiti i traguardi per le competenze, gli obiettivi di apprendimento, contenuti e attività, metodologie e modalità di verifica e valutazione in riferimento a ciascuna disciplina. I Curricoli di Istituto stabiliscono gli indicatori per la valutazione da sottoporre a verifica al termine di ogni classe e devono essere tenuti in considerazione da ogni docente nella programmazione e nella valutazione degli alunni. Le unità di apprendimento sono frutto del lavoro collegiale e sono esplicitati nel Curricolo delle singole classi, nei diversi ambiti disciplinari.

IL CURRICOLO VERTICALE

Le Indicazioni Nazionali del 2012 invitano alla verticalizzazione del curricolo di studi in modo da realizzare un unico percorso formativo che abbracci la fascia di età che va dai 3 ai 14 anni. Viene in questo caso richiamato un principio al quale la cultura pedagogica ha sempre riconosciuto un grande valore, quello della continuità e dell'unitarietà di un progetto

formativo.

Nel nostro istituto operano la scuola dell'infanzia e la scuola primaria. L'equipe pedagogica ha ritenuto opportuno fare proprie le indicazioni di verticalizzare il curricolo realizzando un piano educativo per competenze e dall'anno 2016/2017 adotta tale curricolo, consultabile sul sito online della scuola.

Progettare per competenze, così come oggi viene chiesto agli insegnanti, comporta da parte degli stessi un ripensamento del proprio modo di “fare scuola” e la disponibilità a sperimentare nuove forme di insegnamento, quindi di metodi, tecniche e strategie didattiche, che vadano in direzione dell'acquisizione di competenze e non solo di conoscenze e abilità.

Una didattica per competenze richiama la necessità di creare situazioni di apprendimento situato in cui gli alunni possano sperimentare in modo concreto il raggiungimento di determinati obiettivi, concretizzare le condotte e i comportamenti indicati dai *traguardi*; richiede altresì l'impiego di strategie di tipo cooperativo in primo luogo, in cui l'insegnante svolge il solo ruolo di regista dell'azione, e di stampo laboratoriale, che permettono quindi di coniugare in un continuum esperienziale il sapere e il saper fare.

LE DISCIPLINE

Dalle Indicazioni Nazionali (2012)

ITALIANO

Traguardi per le competenze al termine della scuola primaria

- L'allievo partecipa a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione.
- Ascolta e comprende testi orali "diretti" o "trasmessi" dai media cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo.
- Legge e comprende testi di vario tipo, continui e non continui, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi.
- Utilizza abilità funzionali allo studio: individua nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato e le mette in relazione; le sintetizza, in funzione anche dell'esposizione orale; acquisisce un primo nucleo di terminologia specifica.
- Legge testi di vario genere facenti parte della letteratura per l'infanzia, sia a voce alta sia in lettura silenziosa e autonoma e formula su di essi giudizi personali.
- Scrive testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre; rielabora testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli.
- Capisce e utilizza nell'uso orale e scritto i vocaboli fondamentali e quelli di alto uso; capisce e utilizza i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio.
- Riflette sui testi propri e altrui per cogliere regolarità morfosintattiche e caratteristiche del lessico; riconosce che le diverse scelte linguistiche sono correlate alla varietà di situazioni comunicative.
- È consapevole che nella comunicazione sono usate varietà diverse di lingua e lingue differenti (plurilinguismo).
- Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice, alle parti del discorso (o categorie lessicali) e ai principali connettivi.

LINGUA INGLESE

Traguardi per le competenze al termine della scuola primaria

(I traguardi sono riconducibili al Livello A1 del *Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue* del Consiglio d'Europa)

- L'alunno comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari.
- Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.
- Interagisce nel gioco; comunica in modo comprensibile, anche con espressioni e frasi memorizzate, in scambi di informazioni semplici e di routine.
- Svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante, chiedendo eventualmente spiegazioni.
- Individua alcuni elementi culturali e coglie rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua straniera.

STORIA

Traguardi per le competenze al termine della scuola primaria

- L'alunno riconosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita. Riconosce e esplora in modo via via più approfondito le tracce storiche presenti nel territorio e comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale.
- Usa la linea del tempo per organizzare informazioni, conoscenze, periodi e individuare successioni, contemporaneità, durate, periodizzazioni.
- Individua le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali.
- Organizza le informazioni e le conoscenze, tematizzando e usando le concettualizzazioni pertinenti.
- Comprende i testi storici proposti e sa individuarne le caratteristiche.
- Usa carte geo-storiche, anche con l'ausilio di strumenti informatici.
- Racconta i fatti studiati e sa produrre semplici testi storici, anche con risorse digitali.
- Comprende avvenimenti, fatti e fenomeni delle società e civiltà che hanno caratterizzato la storia dell'umanità dal paleolitico alla fine del mondo antico con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità.
- Comprende aspetti fondamentali del passato dell'Italia dal paleolitico alla fine dell'impero romano d'Occidente, con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità.

GEOGRAFIA

Traguardi per le competenze al termine della scuola primaria

- L'alunno si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali.
- Utilizza il linguaggio della geo-graficità per interpretare carte geografiche e globo terrestre, realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche, progettare percorsi e itinerari di viaggio.
- Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti (cartografiche e satellitari, tecnologie digitali, fotografiche, artistico-letterarie).
- Riconosce e denomina i principali "oggetti" geografici fisici (fiumi, monti, pianure, coste, colline, laghi, mari, oceani, ecc.)
- Individua i caratteri che connotano i paesaggi (di montagna, collina, pianura, vulcanici, ecc.) con particolare attenzione a quelli italiani, e individua analogie e differenze con i principali paesaggi europei e di altri continenti.
- Coglie nei paesaggi mondiali della storia le progressive trasformazioni operate dall'uomo sul paesaggio naturale.
- Si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o di interdipendenza.

MUSICA

Traguardi per le competenze al termine della scuola primaria

- L'alunno esplora, discrimina ed elabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale e in riferimento alla loro fonte.
- Esplora diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali, imparando ad ascoltare se stesso e gli altri; fa uso di forme di notazione analogiche o codificate.
- Articola combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche, applicando schemi elementari; le esegue con la voce, il corpo e gli strumenti, ivi compresi quelli della tecnologia informatica.
- Improvvisa liberamente e in modo creativo, imparando gradualmente a dominare tecniche e materiali, suoni e silenzi.
- Esegue, da solo e in gruppo, semplici brani vocali o strumentali, appartenenti a generi e culture differenti, utilizzando anche strumenti didattici e auto-costruiti.
- Riconosce gli elementi costitutivi di un semplice brano musicale, utilizzandoli nella pratica.
- Ascolta, interpreta e descrive brani musicali di diverso genere.

MATEMATICA

Traguardi per le competenze al termine della scuola primaria

- L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali e sa valutare l'opportunità di ricorrere a una calcolatrice.
- Riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo.
- Descrive, denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche, ne determina misure, progetta e costruisce modelli concreti di vario tipo.
- Utilizza strumenti per il disegno geometrico (riga, compasso, squadra) e i più comuni strumenti di misura (metro, goniometro...).
- Ricerca dati per ricavare informazioni e costruisce rappresentazioni (tabelle e grafici). Ricava informazioni anche da dati rappresentati in tabelle e grafici
- Riconosce e quantifica, in casi semplici, situazioni di incertezza.
- Legge e comprende testi che coinvolgono aspetti logici e matematici.
- Riesce a risolvere facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati. Descrive il procedimento seguito e riconosce strategie di soluzione diverse dalla propria.
- Costruisce ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista di altri.
- Riconosce e utilizza rappresentazioni diverse di oggetti matematici (numeri decimali, frazioni, percentuali, scale di riduzione, ...).
- Sviluppa un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, attraverso esperienze significative, che gli hanno fatto intuire come gli strumenti matematici che ha imparato ad utilizzare siano utili per operare nella realtà.

SCIENZE

Traguardi per le competenze al termine della scuola primaria

- L'alunno sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede succedere.
- Esplora i fenomeni con un approccio scientifico: con l'aiuto dell'insegnante, dei compagni, in modo autonomo, osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande, anche sulla base di ipotesi personali, propone e realizza semplici esperimenti.
- Individua nei fenomeni somiglianze e differenze, fa misurazioni, registra dati significativi, identifica relazioni spazio/temporali.
- Individua aspetti quantitativi e qualitativi nei fenomeni, produce rappresentazioni grafiche e schemi di livello adeguato, elabora semplici modelli.
- Riconosce le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali.
- Ha consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo, nei suoi diversi organi e apparati, ne riconosce e descrive il funzionamento, utilizzando modelli intuitivi ed ha cura della sua salute.
- Ha atteggiamenti di cura verso l'ambiente scolastico che condivide con gli altri; rispetta e apprezza il valore dell'ambiente sociale e naturale.
- Espone in forma chiara ciò che ha sperimentato, utilizzando un linguaggio appropriato.
- Trova da varie fonti (libri, internet, discorsi degli adulti, ecc.) informazioni e spiegazioni sui problemi che lo interessano.

ARTE E IMMAGINE

Traguardi per le competenze al termine della scuola primaria

- L'alunno utilizza le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per produrre varie tipologie di testi visivi (espressivi, narrativi, rappresentativi e comunicativi) e rielaborare in modo creativo le immagini con molteplici tecniche, materiali e strumenti (grafico-espressivi, pittorici e plastici, ma anche audiovisivi e multimediali).
- È in grado di osservare, esplorare, descrivere e leggere immagini (opere d'arte, fotografie, manifesti, fumetti, ecc) e messaggi multimediali (spot, brevi filmati, videoclip, ecc.)
- Individua i principali aspetti formali dell'opera d'arte; apprezza le opere artistiche e artigianali provenienti da culture diverse dalla propria.
- Conosce i principali beni artistico-culturali presenti nel proprio territorio e manifesta sensibilità e rispetto per la loro salvaguardia.

EDUCAZIONE FISICA

Traguardi per le competenze al termine della scuola primaria

- L'alunno acquisisce consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali nel continuo adattamento alle variabili spaziali e temporali contingenti.
- Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo, anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmico-musicali e coreutiche.
- Sperimenta una pluralità di esperienze che permettono di maturare competenze di *giocosport* anche come orientamento alla futura pratica sportiva.
- Sperimenta, in forma semplificata e progressivamente sempre più complessa, diverse gestualità tecniche.
- Agisce rispettando i criteri base di sicurezza per sé e per gli altri, sia nel movimento che nell'uso degli attrezzi e trasferisce tale competenza nell'ambiente scolastico ed extrascolastico.
- Riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo, a un corretto regime alimentare e alla prevenzione dell'uso di sostanze che inducono dipendenza.
- Comprende, all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport, il valore delle regole e l'importanza di rispettarle.

TECNOLOGIA

Traguardi per le competenze al termine della scuola primaria

- L'alunno riconosce e identifica nell'ambiente che lo circonda elementi e fenomeni di tipo artificiale.
- È a conoscenza di alcuni processi di trasformazione di risorse e di consumo di energia, e del relativo impatto ambientale.
- Conosce e utilizza semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano ed è in grado di descriverne la funzione principale e la struttura e di spiegarne il funzionamento.
- Sa ricavare informazioni utili su proprietà e caratteristiche di beni o servizi leggendo etichette, volantini o altra documentazione tecnica e commerciale.
- Si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni.
- Produce semplici modelli o rappresentazioni grafiche del proprio operato utilizzando elementi del disegno tecnico o strumenti multimediali.
- Inizia a riconoscere in modo critico le caratteristiche, le funzioni e i limiti della tecnologia attuale.

INTEGRAZIONE DELL'OFFERTA CURRICOLARE

L'Istituto delle Meraviglie propone l'insegnamento di una seconda lingua comunitaria a integrazione dell'offerta curricolare, recependo una delle indicazioni contenute nella nuova normativa scolastica (107/2015), relativamente alla «valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea».



Per tutte le classi della scuola Primaria, in orario curricolare, sarà attivato un nuovo corso di Spagnolo, tenuto da un docente esperto, attraverso il quale i bambini inizieranno ad apprendere le prime conoscenze relative alla lingua. Sarà favorito un approccio ludico e si opterà per una didattica di tipo prevalentemente laboratoriale, con l'impiego di tecniche di lavoro di gruppo (*cooperative learning*) e l'utilizzo di strumenti multimediali. Inoltre, si attueranno percorsi con la metodologia Clil, già progettati per la lingua inglese, anche nella lingua spagnola.

Le lezioni verteranno prevalentemente sui seguenti argomenti, che saranno affrontati con contenuti e modalità diversi in relazione all'età degli alunni e alle competenze maturate:

FORMULE DI SALUTO

MI PRESENTO

I COLORI

LA BANDIERA SPAGNOLA

FORMULE DI CORTESIA

("GRACIAS", "POR FAVOR", "DE NADA")

Definizione dei percorsi didattici

La programmazione si articolerà in unità di apprendimento (U.D.A.). Le unità proposte saranno caratterizzate da elementi di interdisciplinarietà e di flessibilità, nella convinzione che a tutti gli allievi debba essere garantita la possibilità del successo formativo rispettandone i tempi, le modalità di apprendimento, gli stili cognitivi e le dinamiche affettive. In questa ottica, l'insegnare è un processo decisionale continuo che non si esaurisce nella scansione degli obiettivi all'inizio dell'anno, ma prevede continue verifiche e correzioni in itinere del progetto didattico, al fine di migliorarlo e adeguarlo ai bisogni e alle esigenze che emergono progressivamente nel corso dell'anno.

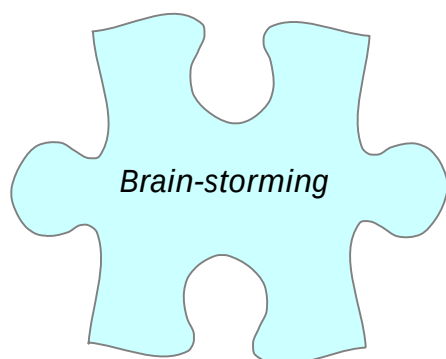
Il docente si pone come mediatore tra l'alunno e la realtà circostante, adattando i contenuti da insegnare in modo che l'alunno possa comprenderli e interiorizzarli. I metodi didattici che saranno impiegati, dunque, hanno lo scopo di rendere il bambino protagonista del percorso formativo e non semplice ricettore passivo. In base al metodo della ricerca e della sperimentazione il team docente dovrà indirizzare gli alunni a:

- Osservare e saper porre domande.
- Analizzare la realtà e individuare i problemi.
- Formulare ipotesi.

Le metodologie e le strategie educative che si adotteranno per favorire la relazionalità, l'operatività e la comunicazione multimediale, seguiranno percorsi che stimoleranno la fiducia in sé e il senso di autostima. Ampio spazio sarà dato alle strategie di lavoro di gruppo, quali per esempio il *cooperative learning*. Si tratta di tecniche di cooperazione dell'apprendimento in classe: gli alunni lavorano in piccoli gruppi per attività di apprendimento e ricevono valutazioni in base ai risultati conseguiti.

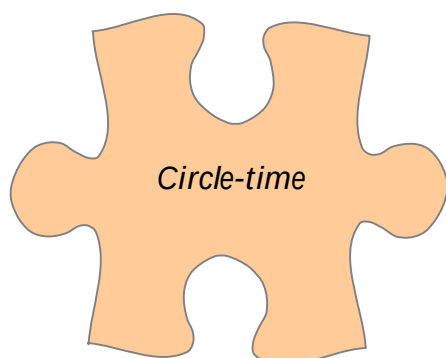
Questo tipo di strategia favorisce:

- Interdipendenza positiva
- Interazione faccia-a-faccia
- Uso di competenze sociali
- Controllo costante dell'attività
- Valutazione individuale e di gruppo



METODOLOGIA

DIDATTICA



LA VALUTAZIONE

La valutazione è un elemento fondamentale del processo di insegnamento necessario non solo per seguire i progressi dell'alunno rispetto agli obiettivi fissati (cognitivi, trasversali e anche comportamentali) ma soprattutto è uno strumento indispensabile per verificare la validità del metodo didattico e delle scelte effettuate all'inizio dell'anno scolastico.

Assume soprattutto una funzione formativa, diventando punto di riferimento costante non solo per i docenti, ma per gli alunni e per le famiglie.

Nella scuola dell'autonomia la valutazione concerne due differenti piani:

A) VALUTAZIONE INTERNA: riguarda da un lato la valutazione degli alunni realizzata dai docenti, dall'altro l'autovalutazione di istituto effettuata dalla scuola sulla base di diversi elementi di sistema. L'autovalutazione analizza la coerenza tra i risultati conseguiti e i propositi fissati dal Piano dell'Offerta Formativa, la qualità del servizio e la soddisfazione degli utenti. Per la valutazione degli alunni il collegio dei Docenti definisce modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza nella valutazione, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento. Detti criteri e modalità fanno parte integrante del P.T.O.F.

B) VALUTAZIONE ESTERNA: realizzata dall'INVALSI, sistema nazionale di valutazione con funzione di supporto alle politiche educative nazionali e alla valutazione interna della scuola. Riguarda le classi seconde e quinte primaria. La valutazione riguarda gli apprendimenti di italiano e matematica. I risultati delle prove restituiti dall'Invalsi vengono analizzati negli aspetti ritenuti maggiormente significativi, per mirare gli interventi didattici laddove si riscontrano le maggiori criticità

MODALITÀ E CRITERI PER LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Nella scuola dell'Infanzia, la valutazione ha un valore pedagogico e orientativo, avviene in modo spontaneo e continuo e viene intesa come strumento conoscitivo degli alunni e come acquisizione di informazioni sugli esiti della propria azione educativa.

L'attenzione è puntata sui processi messi in atto dagli alunni, sulle capacità e le abilità sviluppate, sulle competenze maturate nei diversi campi di esperienza e sui progressi globali nel percorso di crescita. Le riflessioni e le considerazioni che seguono il momento valutativo servono per regolare l'azione didattica, se necessario riformulare i percorsi e il piano di lavoro, al fine di intervenire in modo efficace e incisivo sia sul piano degli apprendimenti sia su quello della maturazione personale.

La valutazione non rispetta tempi e criteri definiti, ma viene effettuata durante l'anno attraverso: osservazioni sistematiche delle attività svolte e del comportamento in classe, schede, giochi motori, lavori grafico-pittorici, attività pratiche e manuali, conversazioni spontanee o guidate, cartelloni.

Al termine dell'ultimo anno della scuola dell'Infanzia, le insegnanti consegnano ai genitori una scheda riepilogativa in cui sono indicate le competenze raggiunte dal bambino nelle diverse aree, come quella emotiva, sociale, motoria, percettiva, comunicativa, così da creare un percorso di continuità con la scuola primaria

MODALITÀ E CRITERI PER LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA

Costituiscono oggetto della valutazione operata dai docenti nel corso dell'anno scolastico (art. 1 del D.P.R. 122/2009):

- Il processo di apprendimento
- Il rendimento scolastico
- Il comportamento

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Nella scuola Primaria, il voto disciplinare di fine quadrimestre esprime una sintesi valutativa rispetto ai risultati conseguiti sul piano degli apprendimenti: si valuta l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità disciplinari indicate negli obiettivi di apprendimento e si rilevano le competenze di base definite a partire dalle Indicazioni Nazionali, considerate propedeutiche rispetto allo sviluppo della capacità di apprendere, nella prospettiva del *lifelong learnig*, e di un metodo di studio appropriato.

Al fine di ottenere omogeneità nelle valutazioni disciplinari e di rendere trasparente ed equa l'azione valutativa, il collegio dei docenti concorda i criteri di valutazione sulla base di

indicatori e descrittori condivisi (vedi tabella A). Detti criteri sono parte integrante del Piano dell'Offerta Formativa.

Il processo di valutazione nella scuola Primaria si articola in tre momenti: la valutazione diagnostica o iniziale, che viene fatta all'inizio dell'anno scolastico per fotografare la situazione di partenza, valutazione formativa o in itinere, la valutazione sommativa o finale. La valutazione in itinere è finalizzata a cogliere informazioni continue sul processo di apprendimento. Fornisce ai docenti indicazioni per attivare eventuali correttivi all'azione didattica o a predisporre interventi di rinforzo o recupero. La valutazione complessiva consente un giudizio sommativo sulle conoscenze e abilità acquisite dallo studente generalmente al termine dell'anno scolastico.

Gli apprendimenti verranno valutati nel corso del quadrimestre mediante l'osservazione sistematica degli alunni durante le quotidiane attività scolastiche, nei vari contesti relazionali e operativi, individuali e di gruppo; attraverso un adeguato numero di verifiche formali.

Le prove di verifica, nelle loro varie modalità, sono impostate secondo modi, tempi, contenuti concordati, in rapporto agli obiettivi e alle attività svolte.

Saranno effettuate verifiche periodiche per registrare il conseguimento degli obiettivi di ogni singola unità di apprendimento (sapere) e i progressi sia della classe nel complesso sia dei singoli allievi sul piano formativo (sulla base delle finalità educative e degli obiettivi trasversali) e operativo. Si andrà quindi ad accertare il raggiungimento delle competenze (saper fare). Le verifiche hanno funzione prevalentemente formativa, in quanto tendenti al miglioramento dei processi di apprendimento degli alunni e alla differenziazione degli interventi all'interno della classe (recupero, consolidamento, potenziamento). Infatti, la scuola, al fine del recupero e dello sviluppo degli apprendimenti, predispone attività personalizzate per gli alunni che presentano difficoltà nell'apprendimento, scarsa motivazione o poca autonomia organizzativa e operativa nello studio. Allo stesso tempo, si procede con adeguati percorsi per il potenziamento e il consolidamento degli apprendimenti soprattutto attraverso attività di gruppo.

Nello specifico, sono previste verifiche di ingresso, per valutare la situazione di partenze dell'alunno e accertare specifiche competenze, abilità e apprendimenti conseguiti o da sviluppare, verifiche intermedie e finali. Le tipologie di prove sono così definite:

- Prove non oggettive: colloqui orali, prove pratiche, elaborati grafici, prove scritte.
- Prove oggettive (prove scritte con criteri di valutazione predeterminati): schede (a risposta multipla, di associazione, di completamento e di corrispondenza).

Le prove somministrate sono valutate secondo criteri collegialmente condivisi.

Si precisa, che per la valutazione quadrimestrale si effettuerà una valutazione formativa che, oltre che dei risultati delle verifiche, terrà conto anche della situazione di partenza degli alunni, e quindi dei progressi reali compiuti, dei diversi percorsi personali, dell'impegno, della partecipazione e dell'interesse mostrato verso le attività proposte.

TABELLA A

Criteri per la valutazione sommativa, periodica e finale degli apprendimenti in funzione dell'attribuzione dei voti delle singole discipline da riportate nel Documento di valutazione.

La valutazione è espressa in decimi. Considerata l'età degli alunni, che muovono i primi passi verso il sapere e hanno bisogno di essere costantemente motivati e sollecitati, il collegio dei docenti ha ritenuto opportuno non attribuire voti inferiori al cinque, mirando a promuovere maggiormente l'autostima e la fiducia in sé.

Nella formulazione del giudizio, oltre alla valutazione delle prove di verifica, saranno tenuti in considerazione anche i seguenti aspetti:

- Partecipazione
- Autonomia
- Metodo di lavoro
- Capacità di collaborazione

Solo la valutazione dell'Insegnamento della Religione Cattolica è espressa tramite giudizio (non sufficiente, sufficiente, buono, distinto, ottimo) e non con voto in decimi, secondo quanto previsto dalle disposizioni ministeriali.

Il Collegio Docenti, in riferimento al D.P.R. 122/2009, ha deliberato l'adozione dei seguenti criteri di valutazione:

VOTO	DESCRIPTORI
10	Acquisizione piena delle competenze previste. Conoscenze complete, approfondite e organizzate. I contenuti sono appresi in modo sicuro e organico, riuscendo autonomamente ad integrare conoscenze preesistenti. Esecuzione

	autonoma, personale e originale dei compiti assegnati, senza errori. Analisi corrette e approfondite; sintesi coerenti e originali. Metodo di studio maturo ed efficace. Utilizzo corretto, ricco e appropriato dei linguaggi specifici. Comprensione di tutti gli elementi costitutivi dei testi. Capacità di collegamenti interdisciplinari. Esprime valutazioni personali pertinenti e supportate da argomentazioni efficaci. Espone in modo chiaro, preciso e sicuro Impegno considerevole.
9	Acquisizione sicura delle competenze richieste. Conoscenze complete e organizzate; capacità di approfondimento e rielaborazione autonoma. I contenuti sono appresi in modo sicuro. Esecuzione autonoma e personale dei compiti senza errori rilevanti. Applica conoscenze e abilità in vari contesti in modo corretto e sicuro. Sa orientarsi nella soluzione di problemi complessi. Analisi corrette e sintesi coerenti. Metodo di studio efficace. Utilizzo corretto, ricco e appropriato dei linguaggi specifici. Comprensione di tutti gli elementi costitutivi dei testi. Capacità di collegamento tra più discipline e di valutazioni autonome. Impegno costante.
8	Acquisizione delle competenze richieste. Conoscenze complete e organizzate; i contenuti sono appresi in modo ordinato, sicuro con adeguata integrazione alle conoscenze preesistenti. Capacità appropriata di analisi e di sintesi. Capacità di rielaborazione. Sa orientarsi nella soluzione di problemi complessi. Metodo di studio organico. Utilizzo generalmente corretto dei linguaggi specifici. Comprensione di tutti i livelli del testo. Capacità di collegamenti interdisciplinari e di valutazioni autonome; sa esporre in modo chiaro e ordinato. Impegno continuo.
7	Acquisizioni delle competenze fondamentali richieste. Buona conoscenza dei contenuti, appresi in modo globale, nelle linee essenziali. Semplici analisi e sintesi appropriate. Adeguato metodo di studio. Utilizzo di un linguaggio semplice ma corretto. Capacità di collegamenti interdisciplinari; Se applicare conoscenze e abilità in vari contesti in modo complessivamente corretto. Comprensione globale del testo. Espone in modo semplice, ma chiaro Capacità di valutazioni autonome.

	Impegno abbastanza regolare.
6	Acquisizione delle competenze minime richieste. Conoscenza degli aspetti essenziali degli argomenti: i contenuti sono appresi in modo superficiale e/o meccanico. Capacità di esecuzione di semplici compiti e in contesti noti. Analisi e sintesi parziali e solo se guidate. Metodo di studio da consolidare. Scarsa autonomia operativa. Utilizzo di un linguaggio semplice e non sempre adeguato. Comprensione non completa dei testi. Necessita di guida nell'esposizione Impegno superficiale.
5	Non adeguata acquisizione delle competenze richieste. Conoscenza parziale o lacunosa degli argomenti. Esecuzione di compiti semplici con errori sistematici, anche gravi. Scarse capacità di analisi e sintesi, utilizzate, in modo insicuro o non autonomo. Comprende in modo limitato e impreciso testi, dati e informazioni. Metodo di studio incerto. Utilizzo di un linguaggio generico e impreciso. Anche se guidato non espone con chiarezza. Impegno discontinuo.

LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Per la valutazione del comportamento vigono le indicazioni del DPR 22 giugno 2009 n. 122. Esse individuano in un giudizio sintetico o analitico la modalità che deve adottare il docente, ovvero collegialmente i docenti titolari della classe, per valutare il comportamento nella scuola primaria.

In particolare, la valutazione del comportamento si basa sui seguenti indicatori:

- rispetto delle regole comportamentali e delle norme contemplate nel regolamento di Istituto
- assunzione della responsabilità dei propri doveri di alunno nei diversi contesti educativi; rispetto dei ruoli
- rispetto delle consegne
- rispetto delle persone, degli ambienti e delle strutture
- rispetto degli strumenti e del materiale proprio e altrui
- rispetto delle regole della conversazione (ascoltare, non disturbare, non interrompere, rispettare i turni d'intervento).

- collaborazione serena e proficua con i compagni; disponibilità al lavoro in gruppo
- applicazione nello studio e nel lavoro
- frequenza, intesa come grado di presenza alle lezioni.

TABELLA B

Criteri per la valutazione del comportamento in funzione del giudizio (scuola primaria) da riportare nel Documento di valutazione.

VOTO	DESCRIPTORI
Ottimo	L'alunno rispetta con forte motivazione le norme comportamentali, si relaziona positivamente con gli altri ed ha acquisito un notevole senso del dovere e di responsabilità. Mostra vivo interesse e partecipazione.
Distinto	L'alunno rispetta le norme comportamentali in modo puntuale, si relaziona positivamente con gli altri ed ha acquisito un buon livello di responsabilità e senso del dovere. Mostra interesse e partecipazione attiva.
Buono	L'alunno generalmente rispetta le norme comportamentali, si relaziona abbastanza positivamente con gli altri ed ha acquisito un discreto livello di responsabilità e senso del dovere. Discreto livello di interesse e partecipazione.
Sufficiente	L'alunno non sempre rispetta le norme comportamentali, si relaziona con gli altri con qualche difficoltà ed ha acquisito un parziale senso del dovere e di responsabilità. La frequenza risulta irregolare.
Insufficiente	L'alunno raramente rispetta le norme comportamentali, si relaziona con gli altri con difficoltà, dimostra scarsa responsabilità e limitato senso del dovere. Mostra disinteresse e partecipazione passiva. Frequenza irregolare.

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PER GLI ALUNNI CON B.E.S.

Nel caso degli alunni con B.E.S. i criteri di valutazione si differenziano in relazione al percorso didattico svolto e agli obiettivi raggiunti. Le modalità di verifica e di valutazione

hanno come riferimenti normativi il Regolamento di valutazione - DPR 22 giugno 2009, n. 122, il DPR 12 luglio 2011, n. 5669 e relative Linee Guida.

La valutazione degli alunni con disabilità certificata ex legge 104 è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del piano educativo individualizzato (PEI) ed è espressa con voto in decimi, tenendo in considerazione le eventuali limitazioni, dispense e indicazioni riferite alle singole discipline. Essa terrà inoltre conto dei livelli di partenza, delle competenze acquisite, dei ritmi di apprendimento e dell'impegno.

La progettazione del percorso può richiedere il raggiungimento di alcuni obiettivi minimi, personalizzati secondo criteri didattici condivisi, oppure può prevedere che le attività curricolari e integrative siano limitate, come risulta dal PEI. Per questi bambini le prove saranno strutturate, somministrate e valutate dall'insegnante specializzato e dai docenti della classe.

La valutazione dei bambini disabili segue quindi un percorso diverso da quella definita per la classe: è quotidiana, volta alla verifica costante degli apprendimenti e dell'efficacia dell'azione educativa e didattica intrapresa, serve per somministrare rinforzi o decidere eventuali correzioni della progettazione da attuare in modo tempestivo. Le aree in cui si intende monitorare i progressi, oltre al piano degli apprendimenti, afferiscono alla sfera cognitiva, motoria, percettiva, affettiva e relazionale, comunicativa. Tutto il team dei docenti è coinvolto, nell'ottica di una reale inclusione del soggetto all'interno del contesto e del gruppo classe. Anche la famiglia svolge un ruolo determinante: gli sviluppi, i progressi o le difficoltà incontrate dal bambino saranno oggetto di discussione comune, le scelte saranno condivise e i genitori saranno costantemente aggiornati sull'andamento scolastico dell'alunno.

Nel caso di alunni disabili la cui programmazione educativo didattica sia completamente differenziata rispetto alle discipline del curriculum standard, è necessario rifarsi alle aree indicate nel Profilo Dinamico Funzionale, indicando per ciascuna di esse le fasi significative di miglioramento. In tal caso il Documento di Valutazione riporterà le aree e non le singole discipline.

Nel caso degli alunni con D.S.A., il richiamo legislativo fa capo in particolare all'art. 6 del DM n. 5669 del 12 luglio 2011, in cui si legge che "Le Istituzioni scolastiche adottano

modalità valutative che consentono all'alunno o allo studente con DSA di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento raggiunto, mediante l'applicazione di misure che determinino le condizioni ottimali per l'espletamento della prestazione da valutare - relativamente ai tempi di effettuazione e alle modalità di strutturazione delle prove - riservando particolare attenzione alla padronanza dei contenuti disciplinari, a prescindere dagli aspetti legati all'abilità deficitaria". Per gli alunni con DSA sono previste modalità diversificate di somministrazione delle prove di verifica, tenendo presenti le misure compensative e dispensative stabilite all'interno del Piano Didattico Personalizzato (per esempio: tabella delle misure, tabelle delle formule, calcolatrice, registratore, cartine geografiche e storiche, tabelle della memoria di ogni tipo computer con programmi di videoscrittura con correttore ortografico e sintesi vocale, tempi più lunghi per svolgere una prova, diversificazione delle tipologie di prova, lettura a voce alta, lettura di consegne, uso del vocabolario, studio mnemonico delle tabelline). Per la valutazione sommativa di fine quadrimestre si dovrà tenere conto delle capacità e delle difficoltà dell'alunno, considerando i progressi manifestati rispetto alla situazione di partenza. Si dovrà dunque privilegiare la valorizzazione dei progressi individuali rispetto al pieno raggiungimento di un obiettivo e di uno standard previsto per il gruppo classe.

Per gli alunni con BES certificati ai sensi della L. 170/10 (DSA) e di alunni con BES non certificati (difficoltà di apprendimento non certificate, svantaggio personale, culturale...) la normativa prevede l'elaborazione del Piano Didattico Personalizzato (PDP), quindi la valutazione farà riferimento agli obiettivi indicati nel piano.

Gli ALUNNI STRANIERI sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani, tuttavia, in relazione al livello di competenza, vengono definiti i necessari adattamenti dei programmi di insegnamento e adottati specifici interventi individualizzati o per gruppi di alunni per facilitare l'apprendimento della lingua italiana. Per gli alunni stranieri ogni valutazione – iniziale, in itinere, finale – è strettamente collegata al percorso di apprendimento proposto, che, per gli alunni stranieri neo-arrivati, è necessariamente personalizzato e sostenuto da interventi specifici per l'apprendimento della lingua italiana.

Si considerano tre livelli per gli alunni in fase di alfabetizzazione linguistica:

1° LIVELLO: neo-iscritti in fase di prima alfabetizzazione. Riguarda tutti gli alunni che si

trovano nella fase del primo apprendimento linguistico. Nel Nel documento di valutazione intermedia o finale si specificherà: “L'alunno è stato inserito il(data) e conosceva/non conosceva/conosceva poco la lingua italiana, pertanto ha seguito un itinerario individualizzato di alfabetizzazione linguistica”.

2° LIVELLO: alunni che seguono un itinerario linguistico di consolidamento e approfondimento. Riguarda gli alunni che hanno superato la fase della prima alfabetizzazione e stanno seguendo un itinerario di rinforzo e approfondimento linguistico, senza trascurare altre discipline curriculari. Nel documento di valutazione intermedia e/o finale si specificherà: “L'alunno frequenta da..... ...(anni) la scuola primaria”

3° LIVELLO: alunni che seguono la programmazione di classe.

Per stabilire il livello si considerano anche i seguenti elementi:

- atteggiamento verso la scuola
- apprendimento
- autonomia operativa
- profitto

AMMISSIONE O NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

Nella Scuola Primaria la non ammissione è un evento eccezionale e comprovato da specifica motivazione. L'alunno non ammesso deve avere conseguito una votazione di insufficienza piena sia nell'area linguistica che in quella logico-matematica unita a una valutazione negativa del comportamento. Il Collegio considera casi di eccezionale gravità quelli in cui si registrino contemporaneamente le seguenti condizioni:

- assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi (lettoscrittura, calcolo, logica-matematica);
- mancati processi di miglioramento cognitivo pur in presenza di documentati stimoli individualizzati;
- gravi carenze e assenza di miglioramento, pur in presenza di documentati stimoli individualizzati, relativamente agli indicatori del comportamento che attengono alla partecipazione, alla responsabilità e all'impegno;

- l'ipotesi della non ammissione sarà formulata dai docenti di classe, condivisa con la famiglia che collaborerà per una preventiva preparazione dell'alunno relativamente al suo ingresso nella nuova classe.

TRASPARENZA E COMUNICAZIONE

La scuola assicura alle famiglie un'informazione tempestiva circa il processo di apprendimento e la valutazione degli alunni effettuata nei diversi momenti del percorso scolastico, attraverso le seguenti modalità:

- Presa visione, da parte delle famiglie, delle prove di verifica.
- Colloqui bimestrali.
- Consegna documento di valutazione.
- Comunicazione scritta e/o convocazione straordinaria dei genitori in caso di situazioni particolari.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE IN USCITA DALLA SCUOLA PRIMARIA

Le competenze acquisite sono descritte e certificate al termine della Scuola Primaria e accompagnate da una valutazione in decimi. La scheda affiancherà e integrerà il documento di valutazione degli apprendimenti e del comportamento degli alunni. Con la Certificazione delle competenze, infatti, gli apprendimenti acquisiti dagli alunni nell'ambito delle singole discipline vengono calati all'interno di un più globale processo di crescita individuale.

Alle famiglie sarà rilasciato un documento secondo il modello previsto dalla C.M. 3 del 13 febbraio 2015.

I LABORATORI

Il laboratorio è il luogo del *fare*, dell'esperienza concreta, della possibilità di manipolare oggetti, materiali, utilizzare tecniche e strategie operative diverse da quelle ordinarie. È un luogo di ricerca e sperimentazione ma soprattutto è un metodo di lavoro grazie al quale il bambino “impara facendo”, ha la possibilità di conoscere il mondo ed esplorare la realtà in modo diretto, attraverso il proprio corpo e l'attivazione di tutti i sensi. Le attività laboratoriali, favorendo una riflessione prima, dopo e durante l'azione, stimolano le capacità cognitive e metacognitive dell'alunno che diventa consapevole dei processi mentali messi in atto e interiorizza procedure e strategie. Il bambino è protagonista del processo di insegnamento-apprendimento, organizza il suo fare e trova uno spazio in cui manifestare i propri interessi e le proprie inclinazioni.

L'Istituto delle Meraviglie propone una vasta gamma di laboratori che incontrano l'interesse, l'entusiasmo e la curiosità degli alunni,

- Laboratorio grafico-pittorico

Per i bambini di tutti gli ordini di scuola, diversificato per età. Gli alunni sperimentano differenti tecniche grafiche guidati dai propri insegnanti, utilizzando materiale strutturato e non, al fine di realizzare lavori creativi e originali che diventano manifestazione ed espressione di stati d'animo e sensazioni. I lavori vengono consegnati ai genitori alla fine dell'anno.



- **Laboratorio del colore**

Per i bambini della sezione Primavera e della Scuola dell'Infanzia.

- **Laboratorio multiculturale**

Per i bambini della scuola dell'Infanzia e della scuola Primaria. Sono previste attività di tipo espressivo e manipolativo finalizzate alla conoscenza delle altre culture, con particolare attenzione agli usi, alle abitudini e ai costumi di popolazioni che abitano in altre parti del mondo. L'obiettivo è quello di favorire atteggiamenti di accettazione, rispetto e tolleranza.

- **Laboratorio multimediale**

Per i bambini della scuola dell'Infanzia e della scuola Primaria. Viene svolto all'interno del laboratorio di Informatica e contribuisce a favorire l'incontro dei bambini con i nuovi linguaggi multimediali guidandoli con gli strumenti adatti e con le giuste strategie nel complesso mondo della tecnologia. L'obiettivo è quello di far comprendere ai bambini l'importanza di un uso intelligente e moderato della tecnologia che può essere impiegata a scopo ludico ma anche didattico.

- **Laboratorio di lingua straniera**

Per bambini della scuola dell'Infanzia e della scuola Primaria. È ormai riconosciuta l'importanza dell'acquisizione di una seconda lingua, in particolare quella inglese. I bambini, congiuntamente alle lezioni di Inglese previste in orario curricolare, avranno modo di approfondire alcuni aspetti della lingua attraverso attività creative da svolgere all'interno di un laboratorio attrezzato ad hoc.

- **Laboratorio teatrale**

Per i bambini della scuola dell'Infanzia e della scuola Primaria. Attraverso un approccio ludico, i bambini potranno iniziare a sperimentare diverse modalità espressive. L'obiettivo è quello di favorire una maggiore fiducia in sé e negli altri, di stimolare le capacità creative, la fantasia, la curiosità, di favorire lo sviluppo del linguaggio e delle modalità di comunicazione e una maggiore socializzazione. Ogni anno all'interno del laboratorio viene presentato un progetto per la scuola dell'Infanzia e per le classi di primaria, con la rappresentazione di un breve spettacolo a Natale.

SCUOLA E INCLUSIONE

ACCOGLIENZA E INTERVENTI PER ALUNNI CON BES



Una scuola che aspira ad essere veramente inclusiva e accogliente è una scuola *per tutti e per ciascuno* capace di calibrare gli interventi educativi e didattici sull'alunno al fine di valorizzarne i talenti e incrementare le sue abilità e competenze. Il concetto di inclusione fa riferimento all'unicità di cui ogni individuo è portatore e mira a sottolineare i punti di forza di ogni alunno, non i suoi limiti. L'insegnamento inclusivo, quindi, riguarda tutti gli alunni e non solo coloro che si trovano in una situazione di svantaggio.

Facendo propri questi principi, l'Istituto delle Meraviglie si propone come una scuola che sa riconoscere e valorizzare la diversità, la considera una ricchezza, e dispone ogni intervento atto a favorire lo sviluppo delle potenzialità di ciascun alunno.

Un insegnamento veramente inclusivo ha come obiettivo principale quello di fare in modo che tutti i bambini siano messi in condizione di crescere sia sul piano personale sia su quello degli apprendimenti, con una cura particolare nei confronti dei soggetti che appartengono al mondo dei B.E.S (Bisogni Educativi Speciali).



Come richiamato più volte dal Miur in recenti disposizioni ministeriali, per gli alunni con B.E.S. è necessario predisporre percorsi individualizzati dal momento che, per la particolare situazione in cui si trovano, per loro si richiedono accorgimenti educativi e didattici. Grazie all'apporto del modello diagnostico ICF (*International Classification of Functioning*) dell'OMS, che considera la persona nella sua totalità, in una prospettiva bio-psico-sociale, è possibile individuare quali sono questi Bisogni Educativi Speciali e quindi come intervenire in modo opportuno, anche se questi si presentano per brevi periodi. In particolare, all'interno dell'area dei B.E.S., si possono individuare tre sotto-categorie:

- DISABILITÀ
- DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI (D.S.A.- disturbi specifici dell'apprendimento, deficit del linguaggio, delle abilità non verbali, della coordinazione motoria, A.D.H.D. - Deficit da disturbo dell'attenzione e dell'iperattività)
- SVANTAGGIO SOCIOECONOMICO, LINGUISTICO, CULTURALE

Per questi alunni la scuola elabora percorsi individualizzati e personalizzati che saranno condivisi con le famiglie e conterranno tutte le strategie di intervento programmate.

Tutti gli insegnanti, curricolari e di sostegno, e in particolare coloro che presentano competenze specifiche nel campo, sono chiamati a prendere parte al progetto educativo e didattico stilato per l'alunno con B.E.S., al fine di garantire continuità all'intervento e renderlo quanto più possibile trasversale a tutti gli ambiti della formazione. Se necessario, viene richiesto anche l'intervento di esperti al fine di migliorare la qualità delle azioni intraprese.

L'Istituto ha costituito uno specifico gruppo di lavoro per il sostegno (GLH, Gruppo di lavoro per l'integrazione scolastica) che si occupa anche di tutte le problematiche relative ai B.E.S, con l'apporto delle figure specifiche e di coordinamento di cui dispone la scuola. Il gruppo così formato prende il nome di GLI (Gruppo di lavoro per l'inclusione). L'obiettivo è quello di dare a tutti gli alunni la possibilità di conseguire il successo formativo, avvalendosi di tutte le risorse e gli strumenti di cui la scuola può disporre.

Al fine della personalizzazione degli interventi didattici, gli strumenti di cui la scuola dispone sono due in particolare:

- P.E.I. (Piano Educativo Individualizzato) Viene redatto dalla scuola, congiuntamente ai Servizi socio-sanitari che hanno in carico l'alunno e con la collaborazione delle famiglie, per gli alunni in situazione di disabilità che presentano relativa certificazione ai sensi della legge 104/92. Il piano fa riferimento ai contenuti della Diagnosi Funzionale consegnata alla scuola e al Profilo Dinamico Funzionale redatto per l'alunno.
- P.D.P. (Piano Didattico Personalizzato) Viene redatto dalla scuola (che può anche avvalersi del contributo di esperti) per gli alunni con D.S.A che presentano relativa certificazione ai sensi della legge 170/2010, ma può essere disposto anche per alunni che hanno altri tipi di B.E.S., così come esplicitato nella recente C.M. n. 8/2013. In questo caso non è obbligatorio, ma viene adottato se i docenti della classe lo ritengono opportuno. Il piano ha lo scopo di definire, monitorare e documentare – secondo un'elaborazione collegiale, corresponsabile e partecipata - le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti.

L'Istituto delle Meraviglie progetta tutta la propria Offerta formativa in chiave inclusiva e

promuove una serie di iniziative e di progetti finalizzati a trasmettere i valori del rispetto, della tolleranza, dell'accettazione dell'altro e dell'accoglienza senza alcuna distinzione.

Inoltre, è stata predisposta l'elaborazione del P.A.I (Piano annuale per l'inclusività) così come richiesto dalla recente normativa, nel quale viene presentata la scuola sotto il profilo della qualità del suo progetto di inclusione, dell'efficacia degli interventi, delle risorse e delle strategie utilizzati, e vengono elencati gli obiettivi di miglioramento che la scuola si propone.

I PROGETTI DELL'ISTITUTO



*Per insegnare bisogna emozionare.
Molti però pensano ancora che
se ti diverti non impari.
Maria Montessori*

Ogni anno l'Istituto delle Meraviglie propone progetti curricolari ed extracurricolari che integrano l'offerta formativa. Il collegio dei docenti elabora un Progetto di Istituto che viene realizzato in ogni sezione o classe con modalità e contenuti calibrati sull'età degli alunni e sulle finalità che si intende perseguire. Il fine ultimo resta quello di favorire lo sviluppo di abilità e competenze trasversali attraverso attività realizzate in locali diversi da quello della classe e con strumenti e strategie di tipo prevalentemente laboratoriale che puntano a stimolare la riflessione e la comprensione delle dinamiche che regolano la realtà.

Ogni anno viene attivato il **LABORATORIO TEATRALE** che si conclude con la messa in scena di rappresentazioni collettive alle quali prendono parte tutti gli alunni della scuola. La drammatizzazione, in particolare, consente ai bambini di imparare a gestire le proprie emozioni, ad aiutarli a prendere confidenza con il proprio corpo e crea le condizioni per il superamento di eventuali problematiche di tipo socio-comportamentale.

Con il progetto di Istituto “La buona educazione” la scuola ha scelto di dare spazio al tema dell’educazione, declinandola in forme diverse ma tutte concorrenti alla costruzione della persona e del cittadino: educazione all’affettività, educazione alimentare, educazione all’ambiente e educazione stradale. Partendo dalla convinzione che una forte intenzionalità educativa deve sempre accompagnare ogni azione didattica, compito dell’insegnante-educatore è quello di creare le condizioni affinché gli alunni siano liberi di fare emergere la propria natura, di scoprire i propri mezzi e gli strumenti di cui dispongono per muoversi nel mondo.

Educazione alimentare:

“Mangiare bene per vivere meglio”

L'educazione alimentare, in età scolare, rappresenta lo strumento essenziale per la prevenzione e la cura di malattie e contribuisce al mantenimento di un ottimale stato di salute. Tra gli itinerari proposti negli ultimi due anni si evidenziano quello dedicato alla “frutta secca” e quello centrato sulle caratteristiche del “pesce azzurro”. Anche per il successivo triennio saranno stabiliti percorsi di educazione alimentare per gli alunni delle prime classi. A partire dal mese di ottobre partirà l'iniziativa “La merenda sana” dedicata soprattutto ai bambini delle prime classi.

Educazione alla salute e all'igiene personale:

“Più puliti, più sani, più....felici”

Per la scuola dell'Infanzia e la scuola Primaria.
Il benessere deve essere inteso come uno stile di vita globale,
legato alle buone pratiche quotidiane dell'alimentazione,
dell'igiene personale.

Accoglienza e integrazione:

“Noi cittadini del mondo”

Per la scuola dell'Infanzia e per la scuola Primaria.
Finalizzato a favorire il rispetto delle differenze e atteggiamenti
di accoglienza e integrazione sia nei confronti degli studenti stranieri
sia dei bambini diversamente abili.

Progetto di potenziamento della lingua inglese

Durante l'anno vengono organizzate lezioni laboratoriali di approfondimento di alcuni aspetti della cultura inglese che diventano spunto per un potenziamento delle competenze di base e per l'arricchimento del lessico della lingua straniera.

Anche quest'anno sarà realizzata la colazione inglese per tutti i bambini della scuola..



Progetto di potenziamento delle competenze informatiche

Per la scuola Primaria, a partire dal mese di gennaio.

Elaborazione di prodotti multimediali grazie alle tecnologie di cui si può disporre nel laboratorio di informatica, con la guida di un docente esperto.

Educazione stradale

Per le classi di scuola Primaria.

Per favorire la conoscenza dei comportamenti corretti da adottare e delle norme del codice della strada, così da sviluppare nei bambini una cultura della sicurezza che una delle basi del buon vivere civile.

Progetto di Natale

“Me piace 'o Presepe”

Per le classi terza, quarta e quinta Primaria.

Percorso di studio sul Presepe del '700, gloria e magia della più antica tradizione napoletana

Educazione all'affettività:

“I colori delle emozioni, la “voce” dei sentimenti”

Per i bambini delle prime classi della Primaria.

Finalità: iniziare un percorso di educazione emotiva con i bambini più piccoli, cercando di favorire i primi processi di riconoscimento dei propri stati emotivi attraverso la discriminazione tra sensazioni fisiche e sensazioni “emotive”,



guidandoli nella scoperta del “linguaggio del cuore”; quindi sollecitare i bambini a diventare consapevoli delle proprie emozioni e a costruire un vocabolario per dare un nome ai sentimenti provati.

Educazione motoria:

“Officina motoria di ginnastica dolce per giovani atleti...”

Per la scuola dell'Infanzia e per le prime classi della Primaria.

Oggi i bambini hanno pochi spazi per potersi muovere liberamente e per poter esprimere la propria personalità. In fase di crescita sia anatomica sia di apprendimento l'educazione psico-motoria è il trampolino di lancio, il primo step che li avvia alle relazioni sociali, personali e affettive.

Progetto Expo 2015

Nel corso del 2015, in occasione della manifestazione internazionale che si è svolta a Milano, tutte le classi della scuola Primaria sono state coinvolte in percorsi didattici di conoscenza e approfondimento di alcuni degli aspetti legati all'evento. Sono stati realizzati cartelloni, fumetti, disegni e relazioni scritte sul tema.

Offerta integrativa extracurricolare

L'istituto offre in orario extrascolastico la possibilità di frequentare corsi di diverso genere che mirano all'ampliamento delle conoscenze di aree disciplinari al di fuori del curriculum scolastico con l'intento di incentivare una più ampia formazione culturale e far emergere le potenzialità creative degli alunni.

Ai bambini viene offerta la possibilità di vivere momenti di condivisione che favoriscono la socializzazione e il coinvolgimento negli apprendimenti.

La scuola offre le seguenti attività, tutte svolte da maestri esperti e altamente qualificati:

Corso di pianoforte e di chitarra classica

Saranno tenuti da insegnanti specialisti e vi potranno partecipare per alunni dai 6 anni in su.

Corso di nuoto

Presso la nostra piscina "Le Meraviglie dello Sport" si terranno corsi di nuoto per adulti e bambini a partire dai tre anni di età. I locali sono stati di recente ristrutturati ed è nata una sala fitness molto attrezzata. La struttura funziona dal lunedì al sabato (dalle 9.00 alle 22.00) e propone:
**HYDROBIKE, ACQUAGYM,
NUOTO E SCUOLA
NUOTO PER BAMBINI.**

Corso di danza classica e moderna



Per tutte le bambine della scuola con un'età minima di 4 anni.



Corso di inglese

Questo progetto mira a rafforzare e intensificare la conoscenza e il dominio della lingua inglese, al fine di instillare nell'allievo una maggiore consapevolezza della lingua e della cultura straniera, mirando al potenziamento delle abilità linguistiche e al perfezionamento del vocabolario e della consapevolezza della convivenza di più culture attraverso un unico strumento di espressione: la lingua inglese.



Corso di informatica

Ludoteca "Baraonda"

Nella ludoteca "Baraonda" si svolgeranno tutti i giorni laboratori formativi per bambini, attraverso giochi, attività di apprendimento e di logica a scopo ludico



Baraonda è la sala per feste della nostra scuola

Il campo scuola



L'Istituto delle Meraviglie e Le Meraviglie dello Sport (piscina) propongono per il mese di luglio, il "Campo Scuola". I bambini dai 3 ai 10 anni, durante questo mese, saranno così intrattenuti: sigla iniziale, giochi in piscina, giochi all'aperto, solarium e mensa (Primo piatto, frutta o gelato).

Allegato 1

Piano di Miglioramento (PDM)

Dell'istituzione scolastica NA1E07600E
ISTITUTO DELLE MERAVIGLIE IMPRESA SOCIALE S.R.L.

Indice

Sommario

- 1. Obiettivi di processo
 - o 1.1 Congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi espressi nel Rapporto di Autovalutazione (RAV)
 - o 1.2 Scala di rilevanza degli obiettivi di processo
 - o 1.3 Elenco degli obiettivi di processo alla luce della scala di rilevanza
- 2. Azioni previste per raggiungere ciascun obiettivo di processo
- 3. Pianificazione delle azioni previste per ciascun obiettivo di processo individuato
 - o 3.1 Impegno di risorse umane e strumentali
 - o 3.2 Tempi di attuazione delle attività
 - o 3.3 Monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo
- 4 Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati del piano di miglioramento
 - o 4.1 Valutazione dei risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV
 - o 4.2 Processi di condivisione del piano all'interno della scuola
 - o 4.3 Modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica
 - O** 4.4 Componenti del Nucleo di valutazione e loro ruolo.

1. Obiettivi di processo

1.1 Congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi espressi nel Rapporto di Autovalutazione (RAV)

Priorità 1

Migliorare il livello dei risultati scolastici nell'area logico-matematica raggiungendo una distribuzione adeguata dei livelli di apprendimento nelle classi.

Traguardi

Obiettivi funzionali al raggiungimento del traguardo

- 1 Conoscere le competenze in uscita degli studenti al termine del primo ciclo attraverso il monitoraggio dei risultati scolastici durante il corso di studi della scuola secondaria di primo grado, al fine di avere un feedback relativo ai risultati degli allievi.
- 2 Migliorare i risultati delle prove standardizzate nazionali (Invalsi); ridurre la differenza di prestazione tra le classi.
- 3 Potenziare le competenze digitali attraverso l'installazione di strumentazioni atte a favorire attività didattiche con l'utilizzo delle nuove tecnologie.
- 4 Progettare curricoli sempre più orientati allo sviluppo e al potenziamento delle competenze logiche e matematiche, anche ai fini del miglioramento delle prestazioni relative alle prove standardizzate nazionali.

Priorità 2

Migliorare la dimensione inclusiva della scuola anche attraverso la ridefinizione di percorsi curriculari orientati allo sviluppo delle competenze chiave in materia di cittadinanza e inclusione sociale.

Traguardi

Obiettivi funzionali al raggiungimento del traguardo

- 1 Favorire buone pratiche inclusive all'interno della scuola, mirate a una reale integrazione dei soggetti con B.E.S. nella nuova ottica inclusiva delineata dall'ICF;
- 2 Potenziare la formazione dei docenti e favorire una partecipazione collegiale alla formulazione del PEI e del PDP per sollecitare la condivisione di obiettivi e metodologie all'interno della classe.
- 3 Potenziare le competenze digitali attraverso l'installazione di strumentazioni atte a favorire attività didattiche con l'utilizzo delle nuove tecnologie.

1.2 Scala di rilevanza degli obiettivi di processo

Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto

	Obiettivo di processo elencati	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento
1	Conoscere le competenze in uscita degli studenti al termine del primo ciclo attraverso il monitoraggio dei risultati scolastici durante il corso di studi della scuola secondaria di primo grado, al fine di avere un feedback relativo ai risultati degli allievi.	3	3	9
2	Favorire buone pratiche inclusive all'interno della scuola, mirate a una reale integrazione dei soggetti con B.E.S. nella nuova ottica inclusiva delineata dall'ICF;	4	3	12
3	Migliorare i risultati delle prove standardizzate nazionali (Invalsi); ridurre la differenza di prestazione tra le classi.	4	4	16
4	Potenziare la formazione dei docenti e favorire una partecipazione collegiale alla formulazione del PEI e del PDP per	4	3	12

	sollecitare la condivisione di obiettivi e metodologie all'interno della classe.			
5	Potenziare le competenze digitali attraverso l'istallazione di strumentazioni atte a favorire attività didattiche con l'utilizzo delle nuove tecnologie.	4	4	16
6	Progettare curricula sempre più orientati allo sviluppo e al potenziamento delle competenze logiche e matematiche, anche ai fini del miglioramento delle prestazioni relative alle prove standardizzate nazionali.	4	4	16

1.3 Elenco degli obiettivi di processo alla luce della scala di rilevanza

Obiettivo di processo in via di attuazione

Conoscere le competenze in uscita degli studenti al termine del primo ciclo attraverso il monitoraggio dei risultati scolastici durante il corso di studi della scuola secondaria di primo grado, al fine di avere un feedback relativo ai risultati degli allievi.

Risultati attesi

Progettazione di curricula mirati all'acquisizione e al consolidamento delle abilità e delle competenze nelle quali gli alunni che escono dalla scuola primaria risultano deficitari.

Indicatori di monitoraggio

Esiti finali relativi a ciascuno dei tre anni scolastici della scuola secondaria di primo grado.

Modalità di rilevazione

Monitoraggio

Obiettivo di processo in via di attuazione

Favorire buone pratiche inclusive all'interno della scuola, mirate a una reale integrazione dei soggetti con B.E.S. nella nuova ottica inclusiva delineata dall'ICF;

Risultati attesi

Miglioramento dell'inclusione, partecipazione reale del soggetto con BES alle dinamiche della classe, sia sul piano della didattica sia su quello delle relazioni.

Indicatori di monitoraggio

Osservazione; registrazione delle azioni dell'alunno su un diario personale; valutazione collegiale.

Modalità di rilevazione

Monitoraggio.

Obiettivo di processo in via di attuazione

Migliorare i risultati delle prove standardizzate nazionali (Invalsi); ridurre la differenza di prestazione tra le classi.

Risultati attesi

Colmare il gap tra le classi nelle prove standardizzate nazionali tra le classi dello stesso Istituto.

Indicatori di monitoraggio

Riduzione del gap di almeno il 3% nelle prossime prove Invalsi.

Modalità di rilevazione

Monitoraggio.

Obiettivo di processo in via di attuazione

Potenziare la formazione dei docenti e favorire una partecipazione collegiale alla formulazione del PEI e del PDP per sollecitare la condivisione di obiettivi e metodologie all'interno della classe.

Risultati attesi

Miglioramento dell'inclusione; reale condivisione delle scelte relative all'azione didattica; coinvolgimento di tutta la classe nelle attività programmate.

Indicatori di monitoraggio

Calendarizzazione degli incontri collegiali con relativa verbalizzazione

Modalità di rilevazione

Monitoraggio.

Obiettivo di processo in via di attuazione

Potenziare le competenze digitali attraverso l'istallazione di strumentazioni atte a favorire attività didattiche con l'utilizzo delle nuove tecnologie.

Risultati attesi

Aumento della disponibilità di strumentazioni tecnologiche; maggiore utilizzo delle nuove tecnologie nell'azione didattica quotidiana.

Indicatori di monitoraggio

Introduzione di nuove strumentazioni, in particolare installazione di 6 LIM nelle classi.

Modalità di rilevazione

Monitoraggio.

Obiettivo di processo in via di attuazione

Progettare curricula sempre più orientati allo sviluppo e al potenziamento delle competenze logiche e matematiche, anche ai fini del miglioramento delle prestazioni relative alle prove standardizzate nazionali.

Risultati attesi

Introduzione di metodologie didattiche centrate sullo sviluppo di competenze logiche; miglioramento dei risultati nell'area logico-matematica.

Indicatori di monitoraggio

Prove di verifica delle competenze logiche e matematiche degli alunni; aumento della percentuale di successo nelle prestazioni di matematica nelle prove standardizzate nazionali (Invalsi)

Modalità di rilevazione

Monitoraggio.

2. Azioni previste per raggiungere ciascun obiettivo di processo

Obiettivo di processo

Conoscere le competenze in uscita degli studenti al termine del primo ciclo attraverso il monitoraggio dei risultati scolastici durante il corso di studi della scuola secondaria di primo grado, al fine di avere un feedback relativo ai risultati degli allievi.

Azione prevista

Monitorare i risultati scolastici e il percorso formativo nella scuola secondaria di primo grado degli alunni che hanno concluso la scuola primaria.

Effetti positivi a medio termine

Verifica della qualità degli apprendimenti e della completezza delle conoscenze apprese con la possibilità di ridefinire i percorsi progettuali didattici alla luce dei risultati.

Effetti negativi a medio termine

Difficoltà nel reperire le informazioni occorrenti; mancanza di collaborazione da parte della scuola secondaria di primo grado coinvolta.

Effetti positivi a lungo termine

Sviluppo di curricoli mirati all'acquisizione e al consolidamento delle abilità e delle competenze nelle quali gli alunni che escono dalla scuola primaria risultano deficitari.

Obiettivo di processo

Favorire buone pratiche inclusive all'interno della scuola, mirate a una reale integrazione dei soggetti con B.E.S. nella nuova ottica inclusiva delineata dall'ICF;

Azione prevista

Progettazione di attività laboratoriali che prediligono la metodologia cooperativa al fine di favorire i processi di inclusione.

Effetti positivi a medio termine

Migliore integrazione degli alunni con B.E.S. all'interno del gruppo classe.

Effetti negativi a medio termine

Difficoltà di organizzazione e gestione dei gruppi; scarsa efficacia dell'azione didattica intrapresa.

Effetti positivi a lungo termine

Innovazione delle metodologie didattiche attraverso il potenziamento dell'approccio laboratoriale.

Obiettivo di processo

Migliorare i risultati delle prove standardizzate nazionali (Invalsi); ridurre la differenza di prestazione tra le classi.

Azione prevista

Progettazione di prove sul modello Invalsi per le discipline Italiano e Matematica, sia nei contenuti sia nelle modalità, a partire dalla classe II. Le prove saranno somministrate con cadenza mensile e faranno riferimento agli obiettivi delle U.D.A.

Effetti positivi a medio termine

Primo miglioramento dei risultati Invalsi nelle prove dell'anno scolastico 2015/2016.

Effetti negativi a medio termine

Resistenze da parte dei docenti alle nuove modalità di verifica degli apprendimenti.

Effetti positivi a lungo termine

Riduzione del dislivello nei risultati della prestazione tra le classi.

Obiettivo di processo

Migliorare i risultati delle prove standardizzate nazionali (Invalsi); ridurre la differenza di prestazione tra le classi.

Azione prevista

Progettazione di attività laboratoriali che prediligono la metodologia cooperativa al fine di favorire i processi di inclusione.

Effetti positivi a medio termine

Migliore integrazione degli alunni con B.E.S. all'interno del gruppo classe.

Effetti negativi a medio termine

Difficoltà di organizzazione e gestione dei gruppi; scarsa efficacia dell'azione didattica intrapresa.

Effetti positivi a lungo termine

Innovazione delle metodologie didattiche attraverso il potenziamento dell'approccio laboratoriale.

Obiettivo di processo

Potenziare la formazione dei docenti e favorire una partecipazione collegiale alla formulazione del PEI e del PDP per sollecitare la condivisione di obiettivi e metodologie all'interno della classe.

Azione prevista

Aumento del numero degli incontri collegiali; corsi di formazione per tutto il personale sulla nuova normativa in materia di BES e sul concetto di "Scuola inclusiva".

Effetti positivi a medio termine

Miglioramento dell'inclusione dell'alunno con BES; partecipazione collegiale alle scelte didattiche ed educative per gli alunni con BES; coinvolgimento dell'intera classe nelle attività.

Effetti negativi a medio termine

Poca attenzione all'aggiornamento in materia di BES e metodologie didattiche poco attente alla dimensione inclusiva.

Effetti positivi a lungo termine

Miglioramento della dimensione inclusiva della scuola.

Obiettivo di processo

Potenziare le competenze digitali attraverso l'installazione di strumentazioni atte a favorire attività didattiche con l'utilizzo delle nuove tecnologie.

Azione prevista

Installazione di 6 LIM nelle classi.

Effetti positivi a medio termine

Potenziamento della dotazione di strumenti tecnologici nella scuola.

Effetti negativi a medio termine

Difficoltà degli insegnanti nell'utilizzo delle nuove strumentazioni.

Effetti positivi a lungo termine

Potenziamento delle competenze digitali degli alunni.

Obiettivo di processo

Progettare curricula sempre più orientati allo sviluppo e al potenziamento delle competenze logiche e matematiche, anche ai fini del miglioramento delle prestazioni relative alle prove standardizzate nazionali.

Azione prevista

Progettazione di curricula di matematica finalizzati all'acquisizione di competenze logiche; introduzione di didattiche innovative per l'insegnamento della matematica per sollecitare le capacità di ragionamento e risoluzione dei problemi.

Effetti positivi a medio termine

Miglioramento dei risultati scolastici nell'area logico-matematica; sviluppo di competenze logiche.

Effetti negativi a medio termine

Resistenza da parte delle insegnanti nel modificare l'approccio didattico tradizionale.

Effetti positivi a lungo termine

Risultati migliori nelle prestazioni nelle prove nazionali standardizzate.

3. Pianificazione delle azioni previste per ciascun obiettivo di processo individuato

3.1 Impegno di risorse umane e strumentali

Obiettivo di processo

Conoscere le competenze in uscita degli studenti al termine del primo ciclo attraverso il monitoraggio dei risultati scolastici durante il corso di studi della scuola secondaria di primo grado, al fine di avere un feedback relativo ai risultati degli allievi.

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
----------------------	-----------------------	-------------------------	----------------	-------------------

Docenti	Attività di insegnamento e attività funzionali all'insegnamento comprese nell'ordinario orario di servizio.			
Personale ATA	Supporto, all'interno dell'ordinario orario di servizio.			
Altre figure	Figure strumentali nello svolgimento delle ordinarie attività di servizio.			

Obiettivo di processo

Favorire buone pratiche inclusive all'interno della scuola, mirate a una reale integrazione dei soggetti con B.E.S. nella nuova ottica inclusiva delineata dall'ICF;

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Attività di insegnamento e attività funzionali all'insegnamento comprese nell'ordinario orario di servizio.			
Personale ATA	Supporto, all'interno dell'ordinario orario di servizio.			
Altre figure	Figure strumentali nello svolgimento delle ordinarie attività di servizio.			

Obiettivo di processo

Migliorare i risultati delle prove standardizzate nazionali (Invalsi); ridurre la differenza di prestazione tra le classi.

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
----------------------	-----------------------	-------------------------	----------------	-------------------

Docenti	Attività di insegnamento e attività funzionali all'insegnamento comprese nell'ordinario orario di servizio.			
Personale ATA	Supporto, all'interno dell'ordinario orario di servizio.			
Altre figure	Figure strumentali nello svolgimento delle ordinarie attività di servizio.			

Obiettivo di processo

Potenziare la formazione dei docenti e favorire una partecipazione collegiale alla formulazione del PEI e del PDP per sollecitare la condivisione di obiettivi e metodologie all'interno della classe.

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Attività di insegnamento e attività funzionali all'insegnamento comprese nell'ordinario orario di servizio.			
Personale ATA	Supporto, all'interno dell'ordinario orario di servizio.			
Altre figure	Figure strumentali nello svolgimento delle ordinarie attività di servizio.			

Obiettivo di processo

Potenziare le competenze digitali attraverso l'installazione di strumentazioni atte a favorire attività didattiche con l'utilizzo delle nuove tecnologie.

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure	Tipologia di	Ore aggiuntive	Costo previsto	Fonte finanziaria
--------	--------------	----------------	----------------	-------------------

professionali	attività	presunte		
Docenti	Attività di insegnamento e attività funzionali all'insegnamento comprese nell'ordinario orario di servizio.			
Personale ATA	Supporto, all'interno dell'ordinario orario di servizio.			
Altre figure	Figure strumentali nello svolgimento delle ordinarie attività di servizio.			

Obiettivo di processo

Progettare curricula sempre più orientati allo sviluppo e al potenziamento delle competenze logiche e matematiche, anche ai fini del miglioramento delle prestazioni relative alle prove standardizzate nazionali.

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Attività di insegnamento e attività funzionali all'insegnamento comprese nell'ordinario orario di servizio.			
Personale ATA	Supporto, all'interno dell'ordinario orario di servizio.			
Altre figure	Figure strumentali nello svolgimento delle ordinarie attività di servizio.			

3.2 Tempi di attuazione delle attività

Obiettivo di processo

Conoscere le competenze in uscita degli studenti al termine del primo ciclo attraverso il monitoraggio dei risultati scolastici durante il corso di studi della scuola secondaria di primo grado, al fine di avere un feedback relativo ai risultati degli allievi.

Tempistica delle attività

Attività	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Monitoraggio dei risultati scolastici nella scuola secondaria di primo grado degli alunni che hanno concluso la scuola primaria nell'anno 2014/2015.					azione (in corso)	azione (in corso)	azione (in corso)	azione (in corso)	azione (in corso)	azione (in corso)

Obiettivo di processo

Favorire buone pratiche inclusive all'interno della scuola, mirate a una reale integrazione dei soggetti con B.E.S. nella nuova ottica inclusiva delineata dall'ICF;

Tempistica delle attività

Attività	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Progettazione e realizzazione di attività con metodologi			azione (in corso)	azione (in corso)	azione (in corso)	azione (in corso)	azione (in corso)	azione (in corso)	azione (in corso)	

e didattiche finalizzate a favorire la dimensione inclusiva della classe in vista dell'adozione di buone pratiche inclusive nella scuola.										
---	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

Obiettivo di processo

Migliorare i risultati delle prove standardizzate nazionali (Invalsi); ridurre la differenza di prestazione tra le classi.

Tempistica delle attività

Attività	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Somministrazione prove sul modello Invalsi; verifica degli apprendimenti; confronto tra i risultati delle stesse classi dell'Istituto.	azione (in corso)	azione (in corso)	azione (in corso)	azione (in corso)	azione (in corso)	azione	azione	azione	azione	azione

Obiettivo di processo

Potenziare la formazione dei docenti e favorire una partecipazione collegiale alla formulazione del PEI e del PDP per sollecitare la condivisione di obiettivi e metodologie all'interno della classe.

Tempistica delle attività

Attività	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Incontri collegiali.		azione (attuata o conclusa)	azione (attuata o conclusa)	azione (attuata o conclusa)	azione (in corso)	azione (in corso)	azione (in corso)	azione (in corso)	azione (in corso)	

Obiettivo di processo

Potenziare le competenze digitali attraverso l'installazione di strumentazioni atte a favorire attività didattiche con l'utilizzo delle nuove tecnologie.

Tempistica delle attività

Attività	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Installazione di 6 LIM nelle classi.					azione (in corso)	azione	azione	azione	azione	azione

Obiettivo di processo

Progettare curricula sempre più orientati allo sviluppo e al potenziamento delle competenze logiche e matematiche, anche ai fini del miglioramento delle prestazioni relative alle prove standardizzate nazionali.

Tempistica delle attività

Attività	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Progettazione di curricula di matematica finalizzati all'acquisizione di competenze					azione (in corso)	azione (in corso)	azione (in corso)	azione (in corso)	azione (in corso)	azione (in corso)

logiche; introdu- zione di didattic he innovati ve per l'insegn amento.										
---	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

3.3 Monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo – programmazione azioni di monitoraggio

Monitoraggio delle azioni

Obiettivo di processo

Conoscere le competenze in uscita degli studenti al termine del primo ciclo attraverso il monitoraggio dei risultati scolastici durante il corso di studi della scuola secondaria di primo grado, al fine di avere un feedback relativo ai risultati degli allievi.

Data di rilevazione

Settembre 2016

Indicatori di monitoraggio del processo

Esiti finali alunni relativi all'anno scolastico 2015/2016 nella scuola secondaria di primo grado.

Strumenti di misurazione

Votazioni numeriche relative alle diverse discipline.

Obiettivo di processo

Favorire buone pratiche inclusive all'interno della scuola, mirate a una reale integrazione dei soggetti con B.E.S. nella nuova ottica inclusiva delineata dall'ICF;

Data di rilevazione

Maggio 2016

Indicatori di monitoraggio del processo

Valutazione collegiale; riformulazione documenti della scuola sulla base dell'ICF.

Obiettivo di processo

Migliorare i risultati delle prove standardizzate nazionali (Invalsi); ridurre la differenza di prestazione tra le classi.

Data di rilevazione

Gennaio 2017

Indicatori di monitoraggio del processo

Risultati prove di verifica; incontri collegiali.

Obiettivo di processo

Potenziare la formazione dei docenti e favorire una partecipazione collegiale alla formulazione del PEI e del PDP per sollecitare la condivisione di obiettivi e metodologie all'interno della classe.

Data di rilevazione

Maggio 2016

Indicatori di monitoraggio del processo

Calendarizzazione degli incontri collegiali con relativa verbalizzazione;

Strumenti di misurazione

Osservazione; registrazione attività.

Obiettivo di processo

Potenziare le competenze digitali attraverso l'istallazione di strumentazioni atte a favorire attività didattiche con l'utilizzo delle nuove tecnologie.

Data di rilevazione

Dicembre 2016

Indicatori di monitoraggio del processo

Progettazione attività didattiche supportate dalla LIM; utilizzo effettivo delle LIM nelle classi.

Data di rilevazione

Febbraio 2016

Indicatori di monitoraggio del processo

Istallazione LIM.

Obiettivo di processo

Progettare curricula sempre più orientati allo sviluppo e al potenziamento delle competenze logiche e matematiche, anche ai fini del miglioramento delle prestazioni relative alle prove standardizzate nazionali.

Data di rilevazione
Maggio 2016

Indicatori di monitoraggio del processo
Aumento della percentuale di successo nelle prestazioni di matematica nelle prove standardizzate nazionali (Invalsi); risultati prove di matematica.

Strumenti di misurazione
Prove di verifica delle competenze logiche e matematiche degli alunni;

4. Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati del piano di miglioramento

Processi di condivisione del piano all'interno della scuola

Momenti di condivisione interna
Incontri collegiali.

Persone coinvolte
Tutti i docenti, personale ATA, personale amministrativo.

Allegato 2

ISTITUTO PARIFICATO PARITARIO
"ISTITUTO DELLE MERAVIGLIE"
VIA MARC. G. PALMIERI, 29 NAPOLI
TEL. E FAX 0817803130 – EMAIL: meraviglie@libero.it
Sito internet: www.istitutodellemeraviglie.it



REGOLAMENTO D'ISTITUTO

Rispetto, ordine e pulizia sono la base di una seria istituzione scolastica.

Il nostro regolamento va letto, rispettato e conservato.

Art.1) Il presente regolamento definisce gli aspetti organizzativi e gestionali dell'Istituto delle Meraviglie ed è coerente con le finalità e le scelte educative esplicitate nel Piano triennale dell'offerta formativa.

Art.2) ACCESSO ALLA SEGRETERIA. L'orario dell'ufficio di segreteria è dalle ore 8:30 alle 16:00. I genitori possono accedere alla segreteria nell'orario di ricevimento dalle 9:00 alle 13:00.

Art.3) INGRESSO E USCITA DEGLI ALUNNI.

SEZIONI PRIMAVERA E SCUOLA DELL'INFANZIA (DAL LUNEDÌ AL SABATO)

Sezioni a tempo prolungato	ore 8:30 – 15:30
Sezione a tempo ridotto	ore 8:30 – 13:00

Mensa

ore 12:30 – 13:30

SCUOLA PRIMARIA (DAL LUNEDÌ AL SABATO)

Ingresso

ore 8:15

Attività didattiche

ore 8:30 – 13:00

Mensa (dal lunedì al venerdì)

ore 13:00 – 14:00

Attività di laboratorio

Attività di recupero

Attività opzionali

Attività extracurricolari



ore 14:00 – 15:30

Per la vigilanza sugli alunni, durante l'ingresso e la permanenza nella scuola,

nonché durante l'uscita dalla medesima, valgono le seguenti norme:

- l'entrata per tutti gli alunni è alle 8:15, mentre l'uscita è differenziata in base al livello di scuola. In caso di pioggia i genitori possono accedere alle classi 10 minuti prima dell'orario di uscita;
- gli alunni della scuola dell'Infanzia vengono condotti nelle classi accompagnati dai loro docenti, i quali inizieranno le lezioni solo quando la classe sarà al completo.
- Dal lunedì al venerdì le lezioni termineranno alle ore 15.30. Gli alunni che saranno ritirati dai genitori oltre le ore 16.00 non godranno della tutela delle insegnanti, né saranno coperti da polizza assicurativa. Il sabato le lezioni termineranno alle ore 12.30. Il/la bambino/a all'uscita non sarà affidato/a a persone diverse dai genitori senza la delega scritta dagli stessi. La delega con allegata fotocopia del documento di riconoscimento della persona delegata dovrà essere consegnata nella segreteria della scuola che provvederà a farne una copia per l'insegnante e una per la reception.

Art.4) RITARDI. Gli alunni che arriveranno in ritardo rispetto all'orario sopra indicato, giustificati dai genitori, saranno ammessi in classe per

decisione del Dirigente o del docente e accompagnati dal personale ausiliario. In caso di ritardi frequenti, gli insegnanti convocheranno i genitori degli alunni interessati allo scopo di segnalare il problema invitando a un maggiore rispetto delle regole della scuola.

Art.5) ACCESSO ALLE AULE. Non è consentito ai genitori l'accesso nelle aule nelle ore di lezione se non per motivi urgenti e previa autorizzazione rilasciata dal Dirigente o dai collaboratori, fatta eccezione per gli alunni che frequentano la prima classe della scuola Primaria, solo per il mese di settembre ed entro le ore 9:00.

Art.6) FREQUENZA E ASSENZE La frequenza dei bambini è uno degli elementi che concorrono alla formazione del giudizio e della valutazione. Pertanto la cura delle assenze e la richiesta di giustificazioni valida è un dovere dell'insegnante e va espletato sulla base di alcuni criteri fondamentali. Per le assenze pari o superiori a cinque giorni consecutivi, compresi i giorni festivi intermedi, l'alunno deve presentare un certificato medico che attesti la possibilità di essere riammesso.

Dopo 10 giorni di assenze non giustificate, il docente è tenuto segnalare la situazione all'applicato di segreteria che provvederà a convocare la famiglia con una cartolina regolarmente protocollata, con ricevuta di ritorno. In caso di assenze non dovute a motivi di salute, l'alunno, prima di riprendere le lezioni, deve essere giustificato per iscritto dal genitore o da chi esercita patria potestà.

Art.7) DIVISA SCOLASTICA. E' d'obbligo la divisa scolastica da settembre a giugno; le divise proposte sono: estive ed invernali e potranno essere indossate anche nei giorni in cui si terrà educazione motoria.

Art.8) RISPETTO E COMPORTAMENTO CORRETTO. Il percorso formativo di ogni alunno non può prescindere dal rispetto che deve essere rivolto a tutti coloro che operano all'interno dell'Istituzione scolastica. Sono

sostenuti quei comportamenti improntati al rispetto e alla dignità delle opinioni, del Credo religioso, del ceto sociale, dell'etnia delle persone. Qualunque operatore scolastico deve intervenire ogni volta che un alunno stia attuando un comportamento inadeguato. I buoni risultati del processo formativo si ottengono, infatti, mediante la collaborazione tra insegnanti e alunni, assumendo entrambi i propri ruoli con serenità, assiduità e in armonia con gli altri componenti della comunità scolastica. Questo prevede il rispetto di alcune regole comportamentali durante le ore di lezioni da parte dei bambini, quali:

- Non disturbare le attività scolastiche e le lezioni.
- Assolvere agli impegni scolastici e domestici assegnati.
- Non uscire dall'aula senza l'autorizzazione dell'insegnante.
- Mantenere un comportamento corretto verso gli insegnanti, i compagni, le attrezzature della scuola.

Art.9) E' assolutamente vietato intervenire alle lezioni con giocattoli, videogame, cellulari, iPhone, Tablet e altri dispositivi elettronici, monete di metallo e oggetti di valore. La direzione declina ogni responsabilità circa lo smarrimento o danneggiamento di cose personali.

Art.10) COMUNICAZIONI ALLE FAMIGLIE. Per qualsiasi comunicazione alle famiglie gli insegnanti provvederanno a informare le stesse con avviso scritto. Il genitore, o chi ne fa le veci, provvederà ad apporre la firma per presa visione. Il compito dei genitori sarà quello di controllare quotidianamente e firmare gli avvisi.

Art.11) RAPPORTI CON LE FAMIGLIE E CON IL TERRITORIO. I rapporti con le famiglie saranno frequenti e improntati sulla collaborazione per contribuire, in un clima di autentica continuità orizzontale al processo formativo dei bambini. Le modalità previste sono le seguenti: incontri con le famiglie per lo scambio di informazioni sui processi di apprendimento di ciascun alunno. Ci saranno quattro volte all'anno Gli incontri scuola-

famiglia saranno 4 e si terranno ogni bimestre, secondo le modalità e i tempi periodicamente stabiliti dal collegio docenti: le date degli incontri saranno comunicate alle famiglie almeno cinque giorni prima. I genitori sono vivamente invitati a parteciparvi. Le valutazioni degli alunni saranno consegnate a fine Gennaio (I° Quadrimestre) e fine Giugno (II° Quadrimestre). Le riunioni del collegio dei docenti avranno cadenza mensile:

Sono previste anche assemblee per il coinvolgimento dei genitori nella gestione dell'Istituto e per l'elezione degli Organi collegiali.

Art.12) RISPETTO DELLE NORME DI SICUREZZA. La normativa agente in materia di sicurezza prevede che all'interno dei singoli edifici scolastici siano attuate le iniziative per la prevenzione dei rischi connessi alle attività che vengono svolte quotidianamente nell'edificio stesso. Tutto il personale scolastico è tenuto a collaborare nel rispetto delle norme e a creare la consapevolezza che alcuni comportamenti possono mettere a repentaglio l'incolumità propria e altrui. La scuola pertanto ha organizzato un piano di evacuazione dall'edificio da eseguirsi nel caso di calamità naturali. Nel corso dell'anno sono previste esercitazioni per l'attuazione del piano stesso.

Art.13) RISPETTO DI AMBIENTI, ARREDI E SUPPELLETTILI. Il patrimonio della scuola è un bene comune e come tale deve essere curato e salvaguardato con l'assunzione di un comportamento tale da non arrecare danni allo stesso. Il rispetto dell'ambiente in cui viviamo è anche rispetto delle persone nel momento in cui esse si trovano a dividerlo. Pertanto, le aule devono essere mantenute pulite durante le attività; a tale scopo gli alunni sono invitati a consumare cibi e bevande in maniera corretta e rispettosa. Gli alunni sono tenuti a non danneggiare gli arredi e le suppellettili, mantenendo un comportamento corretto e disciplinato in tutti i momenti della giornata scolastica. Eventuali danni arrecati alla struttura e al materiale in essa esistente sarà loro addebitato.

Art.14) NORME SPECIALI. È rigorosamente vietato, per norma di legge, fumare all'interno dell'edificio scolastico. In tutti i locali dell'Istituto saranno affissi cartelli con l'indicazione "Divieto di fumare" rispondenti la norma di legge.

Il divieto non decade quando:

- Siano assenti gli alunni dai locali della scuola.
- Non vi siano estranei all'amministrazione.
- Sono momentaneamente presenti solo fumatori.

È inoltre vietato ai docenti utilizzare il cellulare, che deve rimanere spento, durante le ore di lezione e le riunioni collegiali.

Art.15) RAPPORTI CON ENTI LOCALI. La scuola promuove interventi con la partecipazione e la collaborazione di rappresentanti e Enti di associazioni locali, da tenersi presso la sede scolastica stessa, allo scopo di illustrare agli alunni e alle famiglie le iniziative che gli enti stessi organizzano a vari livelli, soprattutto per quel che riguarda l'informazione, la formazione, i servizi per l'infanzia e la fanciullezza, le nuove tecnologie multimediali. Queste iniziative si prefiggono l'obiettivo di instaurare un'autentica continuità orizzontale con il territorio nella prospettiva di un sistema formativo integrato.

Art.16) USCITE DIDATTICHE. Durante l'anno scolastico l'Istituto organizza uscite didattiche. La partecipazione è sempre facoltativa, ma, in caso di adesione non sarà possibile chiedere l'esonero del pagamento, il rimborso della somma versata o il trasferimento di quest'ultima per altre causali.

Art.17) SERVIZIO SCUOLA-BUS. Il servizio viene effettuato con veicoli omologati come scuola-bus, guidati da autisti con specifica patente di guida e presenza di accompagnatrici. Gli alunni che usufruiranno del servizio dovranno essere pronti nell'atrio del palazzo, nell'orario stabilito

dagli autisti, ciò per evitare che il viaggio si prolunghi oltre il tempo previsto con relativi disagi degli alunni stessi. Gli autisti, autorizzati dalla direzione, non attenderanno gli alunni ritardatari. Il contributo relativo a tale servizio va corrisposto direttamente ai responsabili così come ogni problematica inerente gli orari di ritiro e di arrivo viene esposta e risolta con gli stessi. A settembre dovranno essere versate le quote di Settembre e Giugno.

RECAPITI TELEFONICI DEGLI AUTISTI:

BUS N.1– MILUCCI MARIA 3393944763

BUS N.2 – DE ROSA LUIGI 337255796

Art.18) QUOTA DI ISCRIZIONE E MODALITÀ DI PAGAMENTO. Il nostro Istituto funzionerà dal 1° settembre al 30 giugno pertanto i contributi da versare entro e non oltre il 5 di ogni mese, saranno in tutto 10. A settembre si verseranno i contributi di settembre e giugno. Nel mese di dicembre dovrà essere corrisposto il contributo per le attività del mese in corso e del mese di giugno per coloro che, in via eccezionale, non avranno provveduto per il versamento di essa a settembre. La Quota d'iscrizione è di € 80, da versare all'atto dell'iscrizione. La stessa, una volta effettuata, impegna alla frequenza regolare e continua. Anche i bambini già iscritti dovranno rinnovare l'iscrizione per l'anno scolastico successivo entro il 30 giugno dell'anno in corso. Oltre tale termine l'istituto declina ogni responsabilità In caso di mancanza di posti. Non potrà iscriversi all'anno successivo il/la bambino/a non in regola con i pagamenti degli anni precedenti. I genitori hanno l'obbligo di pagare l'intero anno sia in caso di assenza prolungata dell'alunno, anche se dovuta a malattia, sia in caso di trasferimento; in nessun caso hanno diritto al rimborso delle quote versate.

INFORMAZIONI UTILI

- Il materiale da inserire nel cestino degli alunni della scuola elementare sarà il seguente: scodella, piattino per la seconda pietanza, tovaglietta, bicchiere, cucchiaino, bavetta, busta per riporre le stoviglie sporche. Nulla dovrà essere in vetro e il tutto dovrà essere contrassegnato con nome e cognome su etichetta. La seconda pietanza dovrà essere inserita nel cestino prima dell'ingresso a scuola evitando così interruzioni alle lezioni.

- Il menù per la prima pietanza sarà così suddiviso:

1^ E 3^ SETTIMANA del mese

LUNEDI':	PASTA E LENTICCHIE
MARTEDI':	PASTA AL SUGO
MERCOLEDI':	PASTA E PATATE
GIOVEDI':	RISO AL SUGO
VENERDI':	BRODO VEGETALE O MINESTRONE

2^ E 4^ SETTIMANA del mese

LUNEDI':	PASTA E FAGIOLI
MARTEDI':	PASTA AL SUGO
MERCOLEDI':	PASTA E PATATE
GIOVEDI':	RISO AL SUGO
VENERDI':	BRODO VEGETALE O MINESTRONE

Il suddetto menù dovrà essere rispettato scrupolosamente, solo in caso di esigenze specifiche (indisposizione del bambino), la cucina rimarrà a disposizione del singolo alunno.

- Si comunica che le discipline che prevedono la presenza degli specialisti (ed. motoria, lingua straniera, informatica, ed. musicale) avranno inizio come previsto dal calendario scolastico. Nell'ambito delle ore dedicate all'Educazione motoria sarà organizzato uno spettacolo che si terrà presso un teatro da stabilire per la fine del mese di maggio.
- La scuola per coloro che saranno interessati funzionerà anche a Luglio, con la proposta del Campo Scuola svolto in piscina, con la

partecipazione di animatori, istruttori e insegnanti. Riguardo questa iniziativa daremo notizie precise entro giugno.

PROPOSTE EXTRACURRICOLARI

Per informazioni sui corsi e sulle attività pomeridiane si rimanda alla sezione specifica inserita all'interno del PTOF. In questo documento vengono riportate alcune informazioni di carattere organizzativo. In particolare:

- Dal mese di ottobre inizierà il corso di informatica per gli alunni della scuola primaria. Si ricorda che il pagamento di tale iniziativa è da versare insieme con la retta della scuola, da ottobre a maggio.
- I corsi di danza classica e moderna si terranno il mercoledì e il venerdì dalle ore 16.00 alle ore 17.00 nella palestra della scuola. Il corso è rivolto a tutti gli alunni della scuola con un'età minima di 4 anni ed ha un costo mensile di € 40 (durata da Ottobre a Maggio senza possibilità di interruzione, in modo da consentire la realizzazione di un saggio di fine anno.) Il rientro con lo scuola bus avrà un costo di € 15 mensili.

- **BARAONDA e LA LUDOTECA**

Baraonda e' la sala per feste della nostra scuola, e' aperta, per visitarla e per informazioni, tutti i giorni dal lunedì al sabato dalle ore 10.00 alle 13.00 e dalle 16.00 alle 18.00. Infoline (081.599.16.80)

Nella ludoteca "Baraonda" si svolgeranno tutti i giorni laboratori formativi per bambini, attraverso giochi, attività di apprendimento e di logica a scopo ludico. Inoltre si svolgeranno giochi all'aperto, attività motorie ricreative e abilitative. Ogni fine settimana si svolgeranno feste a tema.

CORSI DI NUOTO.

REGOLAMENTO PER I BAMBINI

- Potranno iscriversi al corso di nuoto gli alunni che abbiano compiuto 3 anni e tutti gli alunni della scuola primaria. Funzionerà dal lunedì al venerdì dalle 16 alle 17 e dalle 17 alle 18. Una volta fissati i giorni essi non potranno essere cambiati.
- E' richiesto certificato medico di sana e robusta costituzione con specifica autorizzazione a praticare nuoto, rilasciato dal medico di famiglia da consegnare in piscina al momento dell'iscrizione.
- Per accedere alla vasca è obbligatorio l'uso di cuffie, ciabatte di gomma, accappatoio, costume e calzini antiverruche, (cuffie e calze possono essere acquistate presso la direzione della piscina).
- 15 minuti prima del termine della lezione di nuoto i genitori degli alunni devono accedere all'area spogliatoi per provvedere personalmente ad asciugare e rivestire i bambini.
- La piscina offre un servizio assistenza ai bambini accompagnati dai genitori. Essi saranno sciacquati e asciugati (anche i capelli). NB. Per la sicurezza è vietato l'uso di shampoo e balsamo)
- Le giornate di attività non svolte per problematiche di salute degli alunni non verranno recuperate.
- Quota di iscrizione € 25.00 . Quota di partecipazione al corso € 45.00 mensili se si frequenta 2 volte a settimana e € 55.00 mensili se si frequenta 3 volte alla settimana .
- E' previsto servizio bus di rientro quota € 15,00.
- Chi non usufruirà del servizio bus è tenuto a rispettare il punto 4 del regolamento.
- Tutti gli allievi sono coperti da polizza assicurativa durante lo svolgimento dell'attività natatoria.

Se per motivi personali gli alunni sospendono il corso durante il mese i genitori sono tenuti al versamento dell'intera mensilità e non di una parte della

stessa.

Per ulteriori informazioni è possibile rivolgersi presso la direzione della scuola o direttamente in piscina attraverso il numero telefonico 0817809618. e-mail: meravigliesport23@libero.it. **N.B.: Previa comunicazione delle giornate, durante la prima settimana di ogni mese sarà possibile assistere alle lezioni del corso.**

